Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 67

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 19 marzo 1942 - XX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 156 Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 20, Arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

IN TUTTI I MARI

I sommergibili dell'Asse implacabili persecutori della navigazione nemica

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia «Stefani»)

DA UNA BASE DI SOMMERGIBILI NELL'OCEANO, 18.

La lotta che i sommergibili italiani e germanici svolgono in questo momento con grande intensità nelle acque americane contro la navigazione statunitense ed inglese beneficia di tutta una lunga esperienza di guerra. I superbi risultati che si sono finora ottenuti sarebbero anche maggiori se una specie di panico non avesse immobilizzato nei porti una quantità di navi nemiche.

Il pubblico crede che la campagna sottomarina sia una specie di guerra da corsa subacquea combattuta un po' alla ventura, mentre, viceversa, la guerra sottomarina è il risultato di una gigantesca organizzazione altrettanto vasta che minuta. Il più assoluto segreto circonda, naturalmente, questa organizzazione, che i medesimi equipaggi dei sommergibili conoscono solamente in parte. L'Ammiragliato nordamericano, preoccupato della gravità degli affondamenti, ha paralizzato una notevole quantità di traffico, in attesa di trovare qualche mezzo per fronteggiare l'attacco. L'unico mezzo efficiente, però, sarebbe quello di far vigilare il mare da forti aliquote della Marina da guerra, ed è proprio il mezzo che i due Ammiragliati inglese e nordamericano non possono adottare perchè mancano di naviglio.

L'intervento dei sottomarini nipponici nell'Oceano Indiano ha aggravato il dramma. Il Mar Caraibico, per la chiarezza delle sue notti, per i lunghi periodi di calma e per la grande quantità di scogli e di isole di cui è seminato, si presta all'azione dei sottomarini.

Quando, dopo la guerra, sarà rivelata l'organizzazione della lotta sottomarina, l'umanità rimarrà stupefatta della ingegnosità dei mezzi adoperati e del modo mirabile con cui hanno funzionato tanti servizi sussidiari. I sottomarini sono, infatti, in grado — ad esempio — di riparare una quantità di avarie senza bisogno di abbandonare il teatro di operazioni. Essi hanno i loro depositi di viveri e di munizioni, che sono perennemente cambiati, in modo da rendere impossibile che vengano scoperti.

I sommergibili italiani e germanici sanno dove incontrarsi in alto mare, quando debbono concertare insieme qualche grosso colpo. Sovente, il sottomarino che va in America consegna la posta di bordo al sottomarino che torna in Europa dopo aver compiuto la sua crociera. Vi sono crociere che durano tre e quattro mesi.

Vi sono dei passaggi obbligati i quali sono propizi per l'agguato. Sovente il luogo dell'agguato è a pochissima distanza dalla costa nemica, ad a ridosso di un'isola, oppure a poche miglia dall'ingresso di un importante estuario.

Il lavoro più faticoso è la ricerca dei bersagli nel mare vasto ed in fondo poco battuto dalle navi. A volte bisogna aspettare due, tre, quattro, cinque, otto giorni prima che l'orizzonte regali al sommergibile un pennacchio di fumo. Allora gli equipaggi scommettono: che cosa sarà? sarà una petroliera? o un grosso piroscafo carico di materie, provenienti dall'Asia o dall'Africa attraverso il lungo viaggio del Capo di Buona Speranza? o è una nave appena uscita da un porto nordamericano, carica di armi destinate alla Russia? Alcune volte il pennacchio di fumo è grosso, ma la nave è piccola: il cattivo carbone giuoca di questi scherzi ai sommergibili.

Qualche volta capita che il sottomarino, dopo essersi portato alla distanza giusta per il lancio, rinuncia al colpo perchè la vittima è un vaporetto di 500, 600 tonnellate, che fa il cabotaggio e che non franca la spesa del siluro.

In genere le notti sono preferite ai giorni per l'attacco. Le notti luminose del tropico americano permettono di avvistare con una certa facilità le navi nemiche e basta scegliere bene l'accostata per beneficiare dell'ombra, fino quasi al momento del lancio. Vi sono dei vapori che resistono a due, tre siluri e debbono essere finiti a cannonate, mentre altri affondano al primo colpo, in pochi minuti. Certe navi, quando ricevono il siluro, hanno la specialità di incendiarsi e di saltare addirittura in aria, mentre altre si abbattono su di un fianco ed affondano lentamente. Ciò dipende dal modo con cui funzionano i compartimenti stagni, dal carico di bordo, dal luogo dove è giunto il siluro. Certe navi colpite dal siluro incominciano a girare furiosamente intorno a loro stesse, come avessero il capogiro.

Qualche rara volta capita che due sottomarini inseguono la medesima nave. Chi arriva prima atterra la preda e l'altro resta piuttosto male. Ciò, in gergo sottomarino, si chiama «essersi fatti soffiare».

Molte navi sono armate e bisogna sapere come avvicinarsi. Durante il giorno non basta scrutare il mare. Bisogna sorvegliare anche il cielo. L'aereo ha il vantaggio di intravvedere dall'alto l'ombra del sottomarino, specialmente nei fondali chiari accanto alle isole. Quando compare un aereo bisogna immergersi immediatamente e cambiare continuamente rotta. Durante i primi istanti della immersione si vive sotto l'impressione che debba sopraggiungere da un momento all'altro qualche bomba di profondità. Fortunatamente il Mar Caraibico è pieno di scogli subacquei e di grandi ammassi vegetali galleggianti o semi galleggianti e gli aeroplani debbono correr dietro a troppe onde.

In alcuni punti l'organizzazione ha provveduto a collocare in acqua, ad una certa profondità, delle sagome a forma di sottomarini, contro le quali qualche aeroplano ha ingenuamente consumato vari carichi di bombe.

Certi fondali del Caraibico sono tutti seminati di scogli che non arrivano a fior d'acqua. Sono veri e propri isolotti che non sono cresciuti abbastanza. In quei paraggi la navigazione subacquea è assai difficile, specialmente la notte. Si deve avanzare con la massima cautela, fare attenzione alle più impercettibili segnalazioni degli apparecchi di bordo, qualche volta fare macchina indietro ed uscire fuori da quei pericolosi labirinti.

Gli equipaggi vorrebbero affondare ogni giorno qualche nave. Quando passano vari giorni senza aver centrato nessun bersaglio, l'equipaggio si ammusonisce. I giorni nei quali invece si riesce a fare una doppietta il morale di bordo è molto alto.

I comandanti inglesi e nordamericani scelgono le rotte più strane ed impensate per andare da un porto all'altro ma i sottomarini conoscono il trucco e battono anche le rotte fuori mano nelle quali in tempi normali non passa nemmeno una barchetta. Sovente quelle rotte perdute sono le migliori. Vi si trova magari una grossa petroliera di 15 mila o 20 mila tonnellate: una «Rockfeller» come la chiamano gli equipaggi di certi sottomarini. Certi sottomarini vigilano permanentemente i passaggi obbligati verso le imboccature dei porti mentre altri sottomarini battono in genere i paraggi eccentrici. Sono gli zingari del mare.

I sargassi, che sono frequenti nel Mare Caraibico, specialmente ad ovest di Cuba e che in altri tempi erano evitati dai sottomarini come luoghi pericolosi, sono oggi invece ricercati dai sommergibili perchè in quelle vaste distese di erbe galleggianti trovano una ombra quanto mai propizia per gli agguati. Sono i cespugli del mare. Naturalmente dove i sargassi sono molti non è facile navigare ma di mano in mano che passano i mesi gli equipaggi provetti diventano sempre più numerosi. Vi sono sottomarini italiani e germanici che hanno un equipaggio addirittura di virtuosi, ognuno nella sua specialità. In tali casi, se il comandante ha quel tanto di fegato e di prudenza che deve avere un buon comandante di sommergibili e se il sottomarino è fortunato, sono guai grossi per le navi nemiche!

Tutto un mondo di uomini, di macchine, di organizzazione, di segnali, di rifornimenti vive in questo momento sotto il mare. Il giorno in cui si scriverà la storia della guerra sottomarina nel conflitto dei continenti, l'umanità leggerà uno straordinario romanzo.

Ogni tanto un sommergibile non ritorna alla base. I compagni lo aspettano lungamente. Non ritorna! Non ritorna! I sommergibilisti sperano sempre di vederlo ricomparire ed in questa attesa affettuosa il sommergibile che non può più tornare esce dalla flotta ed entra nella leggenda.

Decorazioni al valor militare

La medaglia d'oro alla memoria di Artico di Prampero

ROMA, 18.

Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni di guerra sui vari fronti:

Medaglia d'oro, (alla memoria), tenente Artico di Prampero di Giacomo, nato a Milano, 1° Gruppo Alpini «Valle», Battaglione Val Tagliamento:

«Comandante di una compagnia alpina, in numerose difficili azioni, con sereno ardimento e fede incrollabile sapeva trasfondere nei suoi alpini il più ardito spirito aggressivo. Durante un violento attacco nemico, benchè ferito al viso, rifiutava ogni cura per rimanere alla testa del reparto dove più ferveva la lotta. Solo quando l'attacco era respinto si faceva medicare, ma non lasciava il comando della compagnia malgrado l'ordine del medico di entrare nell'ospedale. Avendo il nemico ripreso l'attacco ritornava in linea e ancora una volta con indomito coraggio e spirito di sacrificio, reso più evidente dal sangue che gli arrossava le recenti bende, incitava i suoi alpini, riuscendo con nobile esempio a galvanizzare la resistenza ed a respingere l'avversario finchè una granata ne stroncava la fulgida esistenza. Valoroso combattente di due guerre, magnifica figura di eroico soldato. M. Beschistit (fronte greco), 8-13 marzo 1941 XIX».

Medaglia d'argento (alla memoria): Centurione Antonino Giarmoleo, nato a Milano, 24. Legione Camicie nere; alpino Gioido Zanella nato a Laveno (Varese), 4. Reggimento Alpini; colonnello Giuseppe Scalamandrà, nato a Napoli, 42. Reggimento Fanteria.

A viventi: tenente Domenico Maria Manfredini nato a Treviso, 14. Gruppo squadroni cavalleria coloniale; serg. maggiore Angelo Bastiani, nato a Liciano (Massa Carrara), Gruppo bande Amara; generale di Brigata Giovenni Angelo Pivano nato a Saluzzo (Cuneo), Divisione Fanteria cacciatori delle Alpi; ten. col. Luigi Zacchi, nato a Roma, 8° Regg. Alpini; ten. col. Ezio Leonarduzzi nato a Maiano (Udine) 8° Regg. Alpini.

Sono state inoltre conferite varie medaglie di bronzo e croci di guerra.

La magnifica motivazione con cui è stata conferita la medaglia d'oro alla memoria di Artico di Prampero — della cui concessione abbiamo già dato l'annuncio — esalta con linguaggio da epopea la eroica figura di un friulano di tempra adamantina, di cuore nobile e generoso. La sua gloriosa fine, oggi esaltata con l'aureo segno del valore, ha suggellato una breve intensa vita spesa interamente al servizio della Patria e del Fascismo.

Il titolo di Duca d'Aosta trasmesso ad Aimone di Savoia

ROMA, 18.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

«In virtù delle lettere patenti, in data 11 dicembre 1887, con le quali il titolo di Duca d'Aosta fu reso trasmissibile in infinito ai discendenti legittimi e naturali del Principe Amedeo di Savoia in linea e per ordine di primogenitura mascolina, l'Altezza Reale il Principe Aimone di Savoia-Aosta Duca di Spoleto, a seguito della morte, senza prole mascolina, del primogenito suo fratello, Altezza Reale il Principe Amedeo-Aosta, assume il titolo di Duca d'Aosta».

BILANCIO BELLICO IN CAMPO AVVERSARIO

Molte (e tristi) cose bollono nella pentola di Washington, Londra e Mosca

Un colpo sulla botte e uno sul cerchio dell'opinione pubblica americana mentre il tempo lavora per chi sa sfruttarlo razionalmente - Sull'Australia si addensa il pericolo ma al di là dell'Atlantico si pensa al potenziamento degli strumenti d'imbonitura

ROMA 18.

Le recenti manifestazioni oratorie anglo - russo - americane offrono alla stampa tedesca l'occasione di rilevare ciò che avviene nel campo avversario.

Non c'è da meravigliarsi se il bilancio bellico degli ultimi mesi ha determinato nel fronte avversario un nervosismo tutt'altro che passeggero, scrive la *Corrispondenza Politico Diplomatica.* Il Giappone, la cui flotta secondo Knox avrebbe dovuto essere spazzata via dal Pacifico in meno di tre mesi, ha conquistato posizioni strategiche di tale importanza da far tremare anche il più ottimista degli jankees.

Sul fronte europeo ed africano — prosegue la nota ufficiosa — le cose non vanno meglio. Il progettato annientamento delle forze italo-tedesche in Libia è rimasto nei piani cartacei, nel frattempo molto sgualciti, del comandante delle armate del Nilo.

A Tripoli gli inglesi non sono arrivati. Le truppe australiane, impiegate su quel fronte con la speranza di ottenere una rapida decisione, non solo sono state sprecate ma sono anche state sottratte alla difesa di posizioni in Asia orientale dove almeno avrebbero avuto la sensazione di combattere per uno scopo più logico.

Summer Welles l'ottimista

Anche le speranze sul «generale inverno» in Russia sono cadute nel vuoto; malgrado l'inaudito spreco di decine di migliaia di vite umane e lo sciupio fallimentare di armi e materiale fatto dai sovietici, le truppe tedesche ed alleate hanno mantenuto saldamente le loro posizioni decisive. Tuttavia, qualcuno in America ha ancora il coraggio di prospettare gli avvenimenti sotto un punto di vista ottimistico. Il sottosegretario di Stato Summer Welles, ad esempio, vede le cose molto semplicemente.

Non si sa in buona o in mala fede — prosegue l'Agenzia ufficiosa — egli ha voluto presentare il discorso del Führer come intonato ad un profondo pessimismo per dedurne infine che la Germania sarebbe alle soglie del fallimento.

E' chiaro che si tratta della vecchia tattica anglosassone di puntare cioè sul peso di falsi argomenti e di tendenziose deduzioni per trarne poi conseguenze sfavorevoli alla Germania ed ai suoi alleati e rianimare in tal modo il troppo scosso morale della propria opinione pubblica.

Anche Halifax — continua la nota — ha voluto far sentire la sua voce; egli però, a differenza di Welles, ha messo la sordina specie quando è stato costretto a toccare certi argomenti particolarmente spinosi. Infatti ha dovuto riconoscere, ad esempio, che c'è molta, ma molta materia di preoccupazione e che le cose resteranno come sono oggi, per lo meno fino a quando gli alleati non saranno in grado di prendere l'iniziativa su larga scala.

Molta più acqua ancora ha gettato sul fuoco autosuggestivo dell'ottimismo anglo-americano l'ebreo Litvinoff il quale ha praticamente confessato il fallimento dei piani dell'offensiva invernale sovietica.

Tutto sommato, si ha quindi l'impressione che questi discorsi, toltane la consueta tendenziosità, abbiano avuto soprattutto lo scopo di tirar bene un colpo sulla botte e uno sul cerchio dell'opinione pubblica americana i cui umori sono tutt'altro che tranquillizzanti. E si può concludere — afferma la nota tedesca — che anche nel campo avverso ci si sta rendendo conto del fallimento dei piani offensivi ideati per il 1943-44. Il tempo, vale ripeterlo, lavora solo per chi sa sfruttarlo razionalmente.

La difesa dell'Australia: impresa assai malagevole

La stampa svizzera si occupa dell'ormai imminente investimento del quinto continente da parte delle forze giapponesi.

Attualmente la coalizione anglosassone si trova in una situazione angosciosa, osserva la *Tribune de Lausanne* nel suo articolo di fondo in cui scrive: La difesa di Singapore è costata il suo migliore esercito. Il tentativo della squadra olandese - americana di impedire gli sbarchi nemici a Giava, è finito nella distruzione del principale strumento delle forze navali degli alleati nel Pacifico. La difesa della Australia si presenta come una impresa assai malagevole contro un nemico che dispone, per il momento almeno, dell'assoluto dominio del mare.

L'Australia ha decretato la mobilitazione generale; ma quale è il valore combattivo di questo esercito arruolato e istruito frettolosamente e sopratutto di quale materiale esso dispone? Di fronte a questo estremo pericolo il Governo di Camberra moltiplica gli appelli agli Stati Uniti, il solo fra gli Stati del blocco che sia in condizioni di venirgli in aiuto in tempo utile.

Anche a Berlino il tema dell'attacco all'Australia è trattato dai giornali.

La convinzione, ormai diffusa anche in America, che gli aiuti promessi da Roosevelt all'Australia giungeranno troppo tardi, o non giungeranno affatto — scrive lo *Zwölf Uhr Blatt* — ha dato la stura nelle capitali britannica e americana, e sopratutto in quella australiana, al malcontento preoccupante che in quegli ambienti politico - militari già ribolliva da qualche tempo.

In campo nemico la situazione disperata dell'Australia è diventata oggi il tema più diffuso. Siamo infatti alla vigilia di nuove, vaste operazioni offensive nipponiche.

Il commentatore di radio Londra, Fraser, ha detto chiaramente che tutte le considerazioni in proposito non sono in grado di spostare di un pollice il problema della difesa dell'Australia che si trova di fronte all'imminente pericolo militare nipponico soprattutto per la sua catastrofica povertà di abitanti.

La beffa di Roosevelt

Il giornale tedesco richiama in seguito l'attenzione sulla tattica adottata in questo momento dal Presidente americano per tirare le cose alla lunga e tentare di salvare almeno la faccia. Infatti egli non ha trovato di meglio che di inviare in Australia un membro del Governo americano con l'incarico d'informarsi sul posto e di persona in merito all'entità degli aiuti in uomini e armi di cui abbisognerebbero gli australiani per essere in grado di dominare la situazione. Una beffa più cinica di questa — conclude il quotidiano germanico — non poteva essere escogitata nemmeno da Churchill e da Stalin che sono pur degni compagni del signor Roosevelt.

Intanto in America si pensa a potenziare gli strumenti d'imbonitura.

Il *New York Times* pubblica una corrispondenza da Washington che reca particolari sul futuro ordinamento dei servizi nord - americani per la stampa.

Come rileva il giornale, il sistema attualmente in vigore è vivamente criticato e si propone quindi l'istituzione di una direzione centrale della stampa americana alle dipendenze dell'ufficio «Facts And Figures». Il provvedimento non indica, tuttavia, l'abolizione delle attuali agenzie nè la creazione di un comitato onnipotente analogo a quello sorto durante la guerra mondiale col nome di «George Creel organizzazion».

L'ufficio «Facts and Figures» ha avuto, intanto, da Roosevelt, l'incarico di elaborare un chiaro piano per il futuro ordinamento dei servizi della stampa nord-americana. Secondo le direttive enunciate dal Presidente, tali servizi dovrebbero esporre con migliore evidenza alla gran massa della popolazione gli sforzi compiuti in questa guerra dal Governo degli Stati Uniti.

Mentre si sta organizzando questo sforzo per la guerra nazionale, come i giornali chiamano la nuova impresa cui si è accinto il Governo di Washington, Roosevelt ha ordinato all'ufficio per la difesa civile di elaborare dei piani di propaganda, di avanzare proposte concrete e di dare comunque incremento a tutte le iniziative che possano contribuire a tenere elevato il morale della Nazione. Le autorità militari degli Stati Uniti si sono già pronunciate sul nuovo piano organizzativo di Roosevelt, dichiarando la loro adesione di principio. Per quel che riguarda, invece, le pubblicazioni di carattere militare, saranno le autorità succitate ad avere competenza esclusiva.

Un problema angoscioso: gli armamenti

In un discorso tenuto alla radio di Washington, il Capo della produzione di guerra nord-americana ha lanciato un nuovo appello agli industriali e agli operai per intensificare la produzione bellica di cui l'America ha urgente bisogno. Egli ha ammonito industriali ed operai a raddoppiare i loro sforzi minacciando severe sanzioni contro tutte le manifestazioni di indifferenza da qualunque parte esse provengano».

«La meta prefissa in fatto di armamenti — egli ha detto — è ancora lontana: bisogna produrre di più, sempre di più e subito».

Ma, mentre Litvinof lascia trapelare la possibilità della definitiva sconfitta della Russia, mentre dall'Australia gli appelli si fanno sempre più disperati, mentre urge il problema del potenziamento industriale americano per le fabbricazioni di guerra e mentre gli inglesi sforacchiano con sempre nuovi buchi la cinghia del loro pantaloni, l'impareggiabile faciloneria nord-americana non cessa dal manifestarsi.

Nessuno avrebbe mai potuto supporre — si osserva ironicamente in alcuni circoli di Buenos Aires — che gli Stati Uniti disponessero di un così grande numero di strateghi. I giornali, le associazioni, i privati cittadini che si sentono in dovere di esprimere il loro parere sulla situazione militare e di dare consigli al Governo ed allo Stato Maggiore sulla condotta della guerra aumentano tutti i giorni. Le cose vanno male per gli alleati democratici ma, in compenso, i progetti, i piani strategici si moltiplicano. Non c'è che la difficoltà della scelta.

Ora è la volta dello «Starling», giornale non molto noto, ma che, sentendo la imprescindibile necessità di non essere da meno dei confratelli, scopre che «la Gran Bretagna e gli Stati Uniti hanno urgente bisogno di una base navale in Norvegia a complemento dell'Islanda». Ed afferma che, molto probabilmente, verrà compiuto uno sforzo per conquistarla. Se sia vero che gli Stati Uniti si preparano ad attuare questo piano strategico per far contento lo «Starling», non sappiamo.

Un progetto d'invasione della Norvegia...

Ma sono veramente degne di attenzione le considerazioni che il giornale fa seguire a questa proposta perchè costituiscono un'altra prova della curiosa mentalità che imperversa nel nord-America come, evidentemente, si è ancora molto lontani, malgrado i rovesci subiti, da una serena e giusta valutazione della situazione. Il giornale scrive, dunque, che, siccome il «problema tedesco consiste nel tagliare le linee di rifornimento alleate», si deve aver ragione della flotta germanica e si deve tentare «sia pur limitata invasione alleata nella Norvegia, atta a mantenere libere e sicure le comunicazioni anglo-americane». Per raggiungere questo scopo, gli Stati Uniti — continua il giornale — dovrebbero mettere insieme una flotta formidabile, prendere l'iniziativa, sconfiggere i tedeschi, togliere loro il controllo delle acque a nord della costa norvegese e stabilire una testa di ponte costiera, seguita dalla conquista di posizioni dalle quali potrebbero operare l'aviazione. Tale piano — ha la bontà di ammettere il giornale — sarebbe pericoloso, e richiederebbe gran numero di aeroplani e di sommergibili, ma in compenso, se riuscisse, non solo assicurerebbe l'incolumità delle linee dei rifornimenti verso la Russia, ma migliorerebbe tutta la posizione navale anglo-americana.

Ora, se si pensa che roba di questo genere viene pubblicata mentre i sommergibili dell'Asse non solo controllano le coste dell'Atlantico, ma scorrazzano persino sulle coste degli Stati Uniti mandando a picco navi mercantili di ogni tonnellaggio, si capisce come sia giustificata completamente la meravigliosa espressa da alcuni per la sorprendente impreparazione bellica e spirituale dei nord-americani, i quali non si sono ancora persuasi che la guerra è una cosa seria e molto diversa dalla trama di un soggetto cinematografico o di quella di un romanzo di avventure più o meno interessante.

Le forze nipponiche completano l'occupazione dell'isola di Mindoro

Intensa attività dei bombardieri sulla Nuova Guinea e sulle isole Salomone

TOKIO, 18.

Il Quartier Generale informa che nel corso dei combattimenti svoltisi presso Port Moresby (Nuova Guinea) gli aerei giapponesi della Marina hanno abbattuto 11 apparecchi nemici. Nello stesso tempo i bombardieri della Marina nipponica hanno violentemente battuto le fortificazioni costiere delle isole Salomone: Florida e Wanawana.

Altri apparecchi giapponesi da bombardamento hanno sorvolato le isole Horn a nord del Queensland, abbattendo o distruggendo al suolo altri 14 apparecchi.

L'agenzia «Domei» apprende da un suo inviato al seguito delle forze nipponiche nelle Filippine che le truppe giapponesi sbarcate nei pressi di Calapan, nel nord-est dell'isola di Mindoro, hanno occupato, il 16 scorso, la città di S. Josè, punto strategico della zona meridionale dell'isola nonchè l'aeroporto che si trova in prossimità di essa.

Notizie da una base nipponica delle Filippine informano che l'occupazione dell'isola di Mindoro completata con la caduta della città di S. Josè è stata effettuata senza colpo ferire essendosi eclissato, senza opporre resistenza, un battaglione nemico che la difendeva.

L'isola di Mindoro è la settima per estensione delle Filippine.

Le forze nipponiche sbarcate a Timor hanno completate le operazioni nell'isola il 12 scorso concludendo le ostilità contro i resti delle forze nemiche che si erano riparate nel settore ad occidente di Dili.

L'attacco che gli aerei giapponesi di nuovo tipo hanno sferrato contro l'isola di Horn è il primo colpo che lo stretto di Torres, già attaccato a Port Darwin e a Port Moresby, riceve in questa guerra. I risultati ottenuti dagli aviatori giapponesi sono notevoli e tanto più importanti in quanto l'isola di Horn è una base strategica di grande valore per l'Australia.

Per quanto riguarda gli attacchi effettuati contro le isole Salomone, va rilevato che con essi l'ala giapponese comincia a chiudere la rotta più breve che dovrebbero percorrere i famosi aiuti americani.

Il portavoce del servizio informazioni del gabinetto, Tomokazu Hori, ha osservato che la franca ammissione fatta dal governatore generale delle Indie ex Olandesi rappresenta un monito per l'Australia che sta per trovarsi di fronte allo stesso destino, se continua a seguire gli ordini degli anglo-americani. Il portavoce ha rilevato, inoltre, come il governatore generale abbia dovuto ammettere che era possibile trovare una soluzione pacifica per le Indie Olandesi nei confronti del Giappone, ove egli fosse stato libero di agire prima dello scoppio della guerra nel Pacifico. Questa dichiarazione pertanto è la prova evidente del fatto che il governatore generale delle Indie ex Olandesi non ha potuto resistere alle continue pressioni esercitate su di esso dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna, pressioni che avevano lo scopo di far entrare in guerra contro il Giappone le Indie ex Olandesi.

Giunge notizia da Buenos Aires che il corrispondente da Washington del giornale *La Nacion* rileva che il fatto che sia mancato da parte degli Stati Uniti e della Gran Bretagna un più sollecito riconoscimento che la battaglia di Giava si era risolta ai loro danni, invece che a loro vantaggio, viene attribuito ad eccessiva rigidità dei censori locali, i quali volevano mantenere americani e inglesi all'oscuro di quanto era venuto. Viene posto in rilievo, infatti, che quantunque siano passati molti giorni dall'inizio delle battaglie di Giava, nessun comunicato contenente particolari che ne consentano una ricostruzione è stato pubblicato. Il giornalista osserva, inoltre, che la accusa del *New York Times*, secondo la quale la flotta alleata sarebbe stata vittima di un agguato di sommergibili, dimostra che il comando di essa non era sufficientemente abile.

Tuttociò non può che rilevare debolezza derivante dal fatto che si trattava di una flotta mista. Lo stesso *New York Times* aggiunge che è inutile che gli alleati si autodefiniscono nazioni unite, se al momento di una battaglia questa unità non si rivela.

Intanto con la scomparsa della dominazione olandese, Surubaja sta riacquistando il suo carattere orientale — sottolinea il corrispondente di guerra dell'*Asahi* il quale rileva con compiacimento come gli indonesiani si stiano, inoltre, familiarizzando con la lingua giapponese, sicchè quando essi debbono salutare usano «Ohayo», buongiorno, e quando debbono ringraziare «Arigato» (grazie). Dagli alberghi e dai ristoranti stanno scomparendo le scritte in lingua olandese che vengono man mano sostituite con quelli in lingua giapponese. Le nuove scritte sono compilate sulla falsariga fornita da apposite tavole contenute negli opuscoli pubblicati dalla sezione propaganda al seguito delle truppe nipponiche.

Notizie da una base nipponica nell'isola di Sumatra informano che le forze nipponiche che il 12 corrente sono sbarcate a Laboehanroekoe, sulla costa nord-orientale dell'isola, hanno occupato il 17 corrente Padang situata sulla costa opposta. Tali forze nipponiche traversando l'isola da una costa all'altra hanno percorso circa 300 chilometri in sei giorni.

BOLLETTINO N. 655

Elementi nemici contrattaccati e respinti ad oriente di Tmimi

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Elementi nemici hanno attaccato un caposaldo ad oriente di Tmimi. Subito contrattaccati, sono stati respinti, lasciando nelle nostre mani alcuni prigionieri, fra i quali un ufficiale.

Un mito svanito: il "generale inverno"

MONACO DI BAVIERA, 18.

La nuova ondata di freddo al fronte orientale dà occasione a questa stampa di rilevare come, anche se molte difficoltà devono essere superate in Russia, il peggio della stagione e degli attacchi bolscevichi è ormai passato. L'attuale battaglia al fronte orientale, scrivono le *Münchner Neueste Nachrichten*, è molto più grave delle più dure campagne invernali della prima guerra mondiale poichè il fronte, questa volta, oltre all'atrocità delle intemperie, deve resistere agli attacchi senza posa dei russi che durano da quattro mesi

Ma ormai anche i bolscevichi riconoscono che è svanita loro l'occasione di rompere la resistenza tedesca con l'aiuto dell'inverno come avvenne nella campagna napoleonica. E se anche essi possono registrare occasionali successi locali o qualche conquista territoriale, in nessun caso però sono riusciti a conseguire un decisivo mutamento della situazione. Il fronte tedesco resiste impassibile e ferreo agli incessanti attacchi dei bolscevichi che dissanguano le loro ultime riserve permettendo al Comando tedesco di svolgere in tranquillità le operazioni che a tempo debito dovranno infliggere il colpo mortale all'avversario.

Il popolo tedesco sa che fra l'oggi e quell'ora trascorreranno settimane di gravi combattimenti, ma esso sa altresì che i momenti difficili sono già superati e che gli avversari stessi, i quali, solo sperando in un successo di questa offensiva russa osavano ancora pensare alle loro vittorie, hanno capito che questi tentativi sono falliti.

E una prova patente che l'offensiva russa, non solo è fallita, ma è anche costata micidiali perdite ai bolscevichi — rileva il giornale — è data dall'ultimo discorso del signor Litvinoff il quale, più impellentemente ancora che nel precedente, richiede un'azione anglosassone affinchè sia evitata la definitiva sconfitta della Russia.

Il *Völkischer Beobachter*, prendendo lo spunto da questo stesso discorso, rileva che il mito del «generale tempo» è ormai completamente svanito a Washington ed a Londra e che tutti gli sforzi anglo-sassoni si concentrano in una sfrenata propaganda intesa a diffondere la convinzione che una qualche offensiva anglo-sassone è imminente. Si tratta invece di una chiara gonfiatura destinata a spingere i russi alla più estrema resistenza ed a ingannare la stessa opinione pubblica britannica la quale, sotto l'incubo di un crescente nervosismo, reclama sempre più insistentemente qualche azione energica da parte degli alleati.

La difesa di Ceylon affidata al fuggiasco di Singapore

ROMA, 18.

Il generale sir Henry Pownall, il creatore della famosa linea cui egli stesso diede il suo nome e che avrebbe dovuto sbarrare l'accesso dei giapponesi allo Stato di Johore e conseguentemente a Singapore, è stato ora nominato comandante in capo delle forze britanniche nella isola di Ceylon.

L'assunzione di tale comando da parte del fuggiasco dalla Malesia, segue a breve distanza, l'assunzione del comando delle forze armate britanniche in India da parte del generale Wavell, la cessione del comando della flotta dell'ammiraglio Hart all'ammiraglio olandese Doormann, l'assunzione del comando delle forze armate in Australia da parte del generale americano Mac Arthur, e tante cessioni fatte dai comandanti anglo-sassoni ovunque il terreno cominci a scottare.

RICOVERI CORAZZATI PER SOMMERGIBILI

Ora, quando i sommergibili dell'Asse fanno ritorno dalle loro fruttuose missioni di guerra, trovano nelle proprie basi anche una «casa» tutta per loro: una «casa» a prova di bomba, che li salvaguarderà da qualsiasi attacco, provenga esso dal mare o dal cielo.

Verniciate con colori mimetici, queste rimesse per sommergibili si elevano gigantesche e formidabili nei porti della costa atlantica. Hanno muri di grande spessore e soffitti di calcestruzzo e d'acciaio, che le rendono invulnerabili.

La foto che pubblichiamo qui sopra rappresenta un sommergibile che entra nel comodo rifugio.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Il Sottosegretario all'Educazione Nazionale visita il Liceo Classico con l'annessa Scuola Media e il Collegio per istitutori della Gil

L'Ecc. Riccardo Del Giudice, Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, ospite graditissimo della nostra città, nella mattinata di ieri ha completato le visite agli istituti scolastici cittadini, nei quali ferve la vita nuova intonata alle direttive del Ministro Bottai ed ai compiti sempre più importanti ad essi assegnati.

Al Liceo Classico

Il Sottosegretario, accompagnato dall'Ispettore al Ministero comm. dott. De Stefano e dal R. Provveditore agli Studi comm. prof. Bortolotti, poco prima delle ore 10 si recava al R. Ginnasio Liceo «Jacopo Stellini» in piazza Umberto I. Era ivi atteso dal Preside della Scuola cav. prof. Alverà e dal cav. prof. Zanotti, Fiduciario provinciale dell'Associazione fascista insegnanti Scuola Media. Immediatamente, nel mentre tutta la scuola era immersa nel raccolto ed operoso silenzio dello studio, l'Ecc. Del Giudice saliva nell'ufficio della presidenza, per passare poi nella sede della Segreteria. Visitava poi l'aula magna intitolata a Dalmazio Birago, indi si soffermava nella bella e ricca biblioteca, interessandosi delle opere ivi custodite taluna delle quali di alto pregio letterario, artistico e storico. Assai compiaciuto per quanto aveva visto, sempre accompagnato dal Preside che man mano gli illustrava il funzionamento dell'Istituto, i risultati finora ottenuti, le necessità che si vanno presentando in rapporto all'aumento graduale della popolazione scolastica ed all'importanza assunta dall'Istituto stesso, il Sottosegretario visitava i Gabinetti scientifici dotati di un pregiato materiale didattico ed infine scendeva per una rapida scorsa in qualche aula della Scuola Media, ove assisteva alle esercitazioni ed applicazioni pratiche dell'allievo.

Visibilmente soddisfatto l'Ecc. Del Giudice si congedava dal Preside e riceveva il devoto omaggio degli alunni.

Al Collegio nazionale istitutori della Gil

Il Sottosegretario, sempre accompagnato dal Provveditore agli Studi, si recava in via Pradamano per una visita al Collegio Nazionale per istitutori di ruolo della G.I.L. — unico del suo genere in Italia con quello di Roma per istitutrici — ove, in un clima squisitamente fascista, in una atmosfera sana, pregna di alta spiritualità, si stanno forgiando i giovani designati per cultura, per fede e per altre doti acquisite a traverso ad una severa, completa preparazione, ad educare le nuove generazioni in altrettanti Istituti della Gil o alle dipendenze di questa.

All'ingresso dell'Istituto rendeva gli onori militari il picchetto di guardia. L'Ecc. Del Giudice, salutato al suo giungere, dai rituali squilli di tromba, è stato accolto dal comandante del Corso cav. uff. prof. Domenico Mendolia, dal Preside agli studi cav. prof. Gastone Andreazza e dal corpo degli insegnanti ed educatori al completo.

Il Sottosegretario passava subito nella sala del Comando, ove si trovavano ad attenderlo l'Ecc. il Prefetto, il Segretario Federale, il Commissario Straordinario all'Amministrazione Provinciale, il Comandante il Gruppo Carabinieri di Udine, il Questore, il Vice Federale Zanello, il Vice Comandante Federale della Gil, il cav. prof. Zanotti. Subito dopo aveva inizio la visita al vasto e complesso istituto: le camerate, le ampie sale per la mensa, le aule per lo studio con annessi gabinetti. In ogni reparto si poteva notare l'ordine, la pulizia, la proprietà nella distribuzione del materiale didattico e pratico, il tutto in una cornice di semplicità e di austerità quali si addicono ad una scuola del genere. Nell'ampia e luminosa palestra l'Ecc. Del Giudice assisteva brevemente ad alcune evoluzioni svolte dagli allievi agli attrezzi, rilevando la tecnica e l'abilità degli esecutori. Uscendo sul campo sportivo, alcune squadre di allievi si sono presentate al Sottosegretario nel pieno fervore delle esercitazioni ginnico-sportive e dell'addestramento con le armi. Il Sottosegretario si compiaceva assistere alle evoluzioni di una squadra di allievi al passo romano e quindi all'esecuzione dell'inno «Impero» e dell'inno «Vincere», cantati da tutti gli allievi rapidamente inquadratisi ad un cenno del loro istruttore e dispostisi di fronte a lui ed alle autorità.

Dopo i canti, eseguiti con bella fusione di voci e con timbro gagliardo, il Sottosegretario ordinava il saluto al Duce ed i giovani scattavano in un unico possente «A noi!». L'Ecc. Del Giudice si intratteneva con i dirigenti del Collegio e con le autorità, interessandosi di quanto gli veniva esposto in riferimento alla scuola ed all'educazione dei giovani.

Poco dopo il componente del Governo raggiungeva la stazione. Quivi oltre alle autorità suddette, erano convenuti ad ossequiarlo, il generale Delponte in rappresentanza dell'Ecc. il Comandante la Difesa Territoriale, il comm. Vignola Ispettore Centrale al Ministero dell'Educazione Nazionale, il cons. nazionale Marchini. Alle ore 11.19 l'Ecc. Del Giudice lasciava la nostra città diretto a Tarvisio, da dove poi proseguiva per la Romania.

Un telegramma del Sottosegretario al Provveditore agli Studi

Il Sottosegretario all'Educazione Nazionale, Ecc. Del Giudice, al momento di valicare la frontiera per recarsi in Romania, inviava al R. Provveditore agli Studi comm. prof. Ciro Bortolotti, il seguente telegramma:

«*R. Provveditore agli Studi - Udine. — Lieto aver potuto visitare Istituzioni scolastiche udinesi prego far giungere mia parola di soddisfazione ai dirigenti ed agli insegnanti.*

DEL GIUDICE».

Unione industriali

Fondo per l'indennità agli impiegati

L'Unione fascista degli industriali richiama l'attenzione delle Aziende industriali sul R. D. L. 8 gennaio 1942 XX N. 5, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 27 gennaio 1942 XX N. 21, che fa obbligo ai datori di lavoro, aventi impiegati alle proprie dipendenze, di provvedere entro il 31 marzo p. v. al versamento delle indennità di licenziamento precostituite all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni designato dal succitato R. D. L. quale designato gestore del Fondo.

Le aziende industriali pertanto dovranno provvedere in tempo utile ai versamenti delle indennità stesse oppure alla stipulazione dei contratti previsti dagli articoli 4 e 5 del suddetto Decreto Legge.

Per qualsiasi informazione le aziende potranno rivolgersi alla sede dell'Unione oppure all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni gestore del Fondo (via Nazario Sauro 1, Udine).

Unione Commercianti

Pubblicità dei prezzi - Obbligo dell'esposizione cartellini su tutte le merci esposte al pubblico

Sino ad ora, in base alle disposizioni vigenti (R. D. L. 11 gennaio 1923 N. 138), tutte le merci erano soggette all'obbligo della pubblicità dei prezzi e cioè all'indicazione chiara e visibile del prezzo a mezzo di cartellini: facevano eccezione a tale obbligo, in forza della circolare N. 53 del 21 giugno 1929, le merci seguenti: fiori, armonium, automobili non a serie, confezioni per signora, motocicli non a serie, oggetti artistici, oggetti forniti dietro speciale commissione, oggetti usati, pelliccerie, pianoforti, prodotti farmaceutici, prodotti non finiti, prodotti dell'industria orafa e pietre preziose; prodotti soggetti ad ulteriore lavorazione; profumi; saggi, in un unico esemplare, destinati ad indicare una speciale attività.

Ora il Ministero della Corporazioni, con circolare N. 256 del 28 febbraio u s., nel rilevare che tali esenzioni, concesse in base all'art. 1 del R. D. L. 11 gennaio 1923 N. 138, erano rispondenti a circostanze economiche che il tempo ha profondamente mutato, osserva che le presenti contingenze impongono, che sia facilitata al massimo possibile la vigilanza sull'osservanza dei prezzi da parte dei commercianti in qualsiasi settore merceologico, e non consentono alcuna esenzione all'obbligo di mantenere tutti i prezzi in limiti equi.

Per tali motivi il Ministero ha disposto che sia *soppressa ogni eccezione all'obbligo della pubblicità dei prezzi, che dovrà perciò essere osservata nei confronti di qualsiasi merce*, restando abrogato quanto disponeva in proposito la citata circolare N 53 del giugno 1929.

Pertanto tutte le merci, sia alimentari che di qualunque specie, esposte per la vendita al pubblico, dovranno recare cartellini indicanti in modo chiaro i relativi prezzi.

Nel portare a conoscenza delle ditte interessate la disposizione in questione, si ricorda che per i contravventori all'obbligo della pubblicità dei prezzi è prevista la pena pecuniaria da lire 50 a lire 2000 elevabile a lire 10.000 in caso di recidiva.

Accantonamento indennità di licenziamento impiegati

In relazione al R. D. L. 8 gennaio 1942 XX n. 5, concernente la costituzione di una gestione speciale degli accantonamenti dei fondi per le indennità dovute dai datori di lavoro ai propri impiegati in caso di risoluzione del rapporto di lavoro ed alla circolare all'uopo diramata da questa Unione, l'Unione commercianti ricorda che entro il 31 corrente è fatto obbligo alle ditte interessate di versare all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, al quale dal su citato R. D. L. è stata affidata la gestione del «Fondo per l'indennità agli impiegati», un importo pari al complesso delle indennità calcolato al 31 dicembre 1941.

Per ulteriori chiarimenti in merito, le ditte associate potranno rivolgersi a questa Unione ed alle dipendenti Delegazioni di zona.

Celebrazione del XXIII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento

In ottemperanza a quanto stabilito dal Segretario del P.N.F. si dispone che il XXIII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento venga a Udine ed in Provincia celebrato nel modo seguente:

In provincia:

I Segretari di Fascio convocheranno per le ore 18 del 23 marzo XX, presso le rispettive sedi gli squadristi, i fascisti, le donne fasciste, i giovani della GIL, gli iscritti ai Gruppi Universitari fascisti, i Fiduciari, i propagandisti, i soci dell'Istituto Nazionale di Cultura fascista e gli appartenenti alle Organizzazioni Sindacali.

Camerati squadristi e qualora ciò non fosse possibile, i Segretari dei Fasci, ricorderanno ai giovani le dure ore dello Squadrismo e il sacrificio dei Caduti. Nelle sedi di zona la rievocazione sarà tenuta da camerati che saranno segnalati con successive disposizioni.

Prima della breve rievocazione della fatidica data, le forze giovanili, inquadrate ed in perfetto ordine, sfileranno di fronte ai sacrari o monumenti ai Caduti e si ammasseranno nel luogo stabilito per la cerimonia, ove sarà compiuto il rito dell'appello dei Caduti.

Per il capoluogo:

Saranno impartite successive disposizioni.

Disposizioni generali:

Ovunque, alle manifestazioni, assisteranno, nei posti d'onore, i feriti e le famiglie dei Caduti e dei combattenti.

Dalle ore 8 alle ore 20 squadristi, reduci, giovani del GUF e della GIL monteranno la guardia d'onore ai Sacrari.

Dall'alba al tramonto le sedi delle Organizzazioni del Regime saranno imbandierate.

I fascisti indosseranno l'uniforme ordinaria.

IL SEGRETARIO FEDERALE

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento al ten. col. Ezio Leonarduzzi

E' stata concessa la medaglia d'argento al valor militare al tenente colonnello Ezio Leonarduzzi fu Luigi da Maiano dell'8° Reggimento Alpini, con la seguente motivazione:

«*Comandante di un battaglione in zona montana aspra e tormentata durante un ciclo operativo particolarmente intenso e prolungato, dava brillante, costante prova di elette virtù di soldato e di comandante, sprezzante di ogni pericolo, tenace, volitivo. Il reparto da lui guidato, animato dal suo costante esempio, infiammato dal suo coraggio e dalla sua fermezza, sottoposto a durissima prova, conteneva sempre vittoriosamente i reiterati, furiosi attacchi del nemico e ne fiaccava decisamente la resistenza con attacchi arditi bene organizzati e bene diretti Magnifico esempio di valore personale, di profondo sentimento del dovere, di tenacia e di spirito di sacrificio.* Monte Golico quota 1615 (fronte greco), 23 febbraio-13 aprile 1941 XIX».

* * *

Il ten. colonnello Ezio Leonarduzzi, di famiglia oriunda da Forgaria del Friuli, è assai conosciuto in provincia, avendo prestato lungamente servizio nella nostra città e a Tarcento.

Decorato al valore nella guerra 1915-18, ha combattuto in Africa Orientale, ove, come tutti ricordano, gli alpini si coprirono di gloria all'Amba Aradam.

Nell'attuale guerra, ha partecipato all'offensiva al fronte occidentale, essendo segretario del comandante le nostre Truppe Alpine.

Sul fronte greco-albanese, ha comandato il glorioso Battaglione Tolmezzo, costituito da soldati delle nostre montagne, ed è rimasto lungamente in prima linea, resistendo vittoriosamente a preponderanti forze nemiche.

Al valoroso ufficiale porgiamo vivi rallegramenti.

Il treno di Cividale ha ripreso il transito sul ponte

Il treno di Cividale ha ripreso a transitare sul ponte del Torre, presso San Gottardo, ponte che, dopo il disastro ferroviario avvenuto nel novembre 1938, era stato sottoposto ad una completa riparazione e revisione, nel mentre il treno manteneva il collegamento con Cividale transitando sul greto del torrente.

RACI

Denuncia autoveicoli e parti di ricambio

La sede provinciale di Udine del R.A.C.I. avverte gli interessati che non l'avessero ancora fatto, che a norma dei RR. DD. 10-2-1942 n. 75 e 23-2-1942, venerdì 20 corr. scadrà improrogabilmente il termine per la presentazione della denuncia relativa al possesso di automobili, autobus non di linea, motocicli, e motocarrozzette, immatricolati anteriormente al 1930 e loro parti di ricambio.

Ad evitare le gravi sanzioni comminate per gli inadempienti, gli interessati sono invitati a provvedervi tempestivamente.

Unione lavoratori dell'Industria

Convocazione dei dirigenti e fiduciari

L'Unione Provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine comunica: Per domenica 22 marzo corrente alle ore 10 alla sede (piazza S. Cristoforo 4) sono convocati tutti i lavoratori dell'industria aventi cariche sindacali residenti nel Capoluogo. A cura del Gruppo Culturale «R. Colloredo Mels» sarà sviluppato il tema programmato

La conversazione sarà tenuta dal Fiduciario provinciale del Gruppo medesimo, avv. Celso Linda.

ARTIGIANATO

Registri di carico e scarico per il legname da lavoro

La Segreteria Provinciale rinnova l'invito a tutti gli artigiani mobilieri, ebanisti e segatori di legname con dipendenti di munirsi dell'apposito registro di carico e scarico per il legname da lavoro predisposto dal competente Ministero. La tenuta di tale registro è obbligatoria e pertanto si invitano gli interessati a presentarsi in Segreteria per ricevere le opportune istruzioni e per ritirare il registro stesso.

Promozione militare

Il camerata ten. Antonio Vidoni, volontario di guerra, nel 1915-18 e attualmente alle armi, è stato in questi giorni promosso al grado di capitano di Artiglieria. Congratulazioni.

ATTI FEDERALI

Gioventù Italiana del Littorio

Rapporto del Vice Comandante Federale ai gerarchi G.I.L.

Il giorno 18 corrente il Vice Comandante Federale ha tenuto rapporto ai gerarchi G.I.L. dei seguenti Comandi: Faedis, Grimacco, Savogna, Povoletto, Moruzzo, Pasiano di Pordenone, Roveredo in Piano, Resiutta, Caneva di Sacile, Venzone, Casarsa, Valvasone, S. Giorgio della Richinvelda, Sequals, Arba, Vivaro, Amaro Paluzza, Torviscosa.

Il Vice Comandante Federale, preso atto dei rapporti forniti gli da ciascun gerarca, ha precisato le direttive dell'attività da svolgere per il sempre maggiore potenziamento dell'Organizzazione.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina si riunirà alle ore 15 del giorno 20 marzo XX nella Casa del Littorio.

Istituto di cultura fascista

«Problemi del momento»

Una lezione del V. Federale Zanello

Domani 20 marzo alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «Zanon» in piazza Garibaldi, il Vice Federale Angelo Zanello terrà una lezione sul ciclo: Problemi del momento: «Portata e significato degli ultimi avvenimenti».

L'ingresso è libero.

Prelevamento del sapone per il mese di aprile

ROMA, 18.

Il Ministero delle Corporazioni comunica che la prenotazione del sapone per il prossimo mese di aprile, dovrà essere effettuata dal 18 al 26 corrente con l'apposita cedola della nuova carta annonaria relativa a tale genere e mese. Il prelievo della razione di sapone, la cui misura per aprile è stata fissata in grammi 100 (cento), avrà luogo con il corrispondente buono di prelevamento della stessa carta.

Notizie della Prefettura

Nuova razione di pane

L'uso delle carte annonarie

A seguito delle decisioni adottate dal Comitato Interministeriale di coordinamento per l'approvvigionamento, la distribuzione ed i prezzi, le carte annonarie del pane, relative al trimestre gennaio-marzo 1942, danno diritto a prelevare giornalmente le seguenti razioni: buoni di prelevamento della carta stampata in nero: grammi 150 di pane o grammi 225 di farina di granoturco; i buoni della carta stampata in rosso: grammi 250 di pane o grammi 375 di farina di granoturco. La carta annonaria supplementare del pane continua a valere per il prelevamento giornaliero di grammi 100 di pane o grammi 150 di farina di granoturco.

Le gestanti in possesso della carta supplementare dovranno, per conservare il diritto a prelevare i 300 grammi giornalieri complessivi di pane per i giorni fino al 31 marzo, farsi stampigliare, dall'Ufficio comunale, i buoni di prelevamento relativi a detto periodo della carta supplementare stessa. Tali buoni daranno diritto, dopo la stampigliatura, a prelevare giornalmente 150 gr. di pane in aggiunta al quantitativo acquistabile con i buoni della carta trimestrale.

Infrazioni alla disciplina dei consumi

Dalla Squadra Annonaria della R. Questura sono stati dichiarati in contravvenzione: Antonio Biasio e Maddalena Casarsa, titolari di licenza di venditori ambulanti di mercerie, in via Zanon di Udine, per avere venduto filo da cucire, il primo, e calze, la seconda, senza i prescritti punti.

Sono state anche dichiarate in contravvenzione per avere acquistato le merci predette, senza consegna dei punti, le seguenti persone: Adele Botto; Ida Filippi; Regina Dori; Olga Anna Cian.

Orario degli uffici dell'alimentazione e di distribuzione

Allo scopo di non ostacolare la regolarità del funzionamento dei servizi degli organismi alimentari, l'accesso del pubblico agli uffici della Sezione provinciale dell'Alimentazione, dell'Ufficio Provinciale di distribuzione e del Consorzio Provinciale Macellai (CO. PRO. MA.) è stato fissato dalle ore 9 alle 12.30 nei giorni feriali e dalle ore 10 alle 11 nei giorni festivi.

Arruolamento nel corpo degli agenti di P. S.

Con recente disposizioni il Ministero dell'Interno ha autorizzato le RR. Questure a ricevere istanze per l'arruolamento volontario nel Corpo degli Agenti di P. S.

Sono esclusi dall'arruolamento i giovani appartenenti alle classi 1919, 20, 21 e 22 e quelli, di qualsiasi classe di leva, appartenenti al contingente marittimo.

Potranno anche concorrere i giovani nati nel 1924, qualora abbiano compiuto o stiano per compiere il 18° anno di età.

La domanda, redatta in carta legale da lire 6, dovrà essere corredata dai seguenti documenti, in carta semplice, e legalizzati dai competenti uffici: estratto del certificato di nascita; certificati di cittadinanza italiana, di stato libero; penale generale, di buona condotta e di iscrizione al P.N.F. od ai Fasci Giovanili di Combattimento per l'anno corrente; titolo di studio (minimo licenza elementare 5ª classe); atto di assenso per i minori degli anni 21; congedo militare o certificato di esito di leva oppure certificato di iscrizione nelle liste di leva.

Le domande dovranno essere presentate alla R. Questura, alla quale gli interessati potranno rivolgersi per chiarimenti ed informazioni.

Mario Rizzi caduto per la Patria

E giunta notizia della morte avvenuta in combattimento sul fronte russo del concittadino Mario Rizzi fu Gio Batta, la famiglia del quale dimora in via A. L. Moro 52.

Militò nelle file delle organizzazioni giovanili del Partito, dove si distinse per fede e disciplina. Appena ventenne partì per il fronte russo dove combattè da valoroso, immolando la sua giovane esistenza per un alto ideale di civiltà e di giustizia.

Alla moglie ed ai familiari tutti porgiamo l'espressione del nostro fiero cordoglio.

* * *

Domani 20 corrente alle ore 8, sarà celebrata nella parrocchiale del Redentore, una Messa in suffragio del glorioso Caduto.

Nello Squadrone cavalieri in congedo

Il Comando dello squadrone cavalieri in congedo comunica:

Tutti i cavalieri in regola con i pagamenti delle quote a tutto l'anno 1942-XX, sono invitati a presentarsi alla sede (piazza Vittorio Emanuele 4, dalle 10 alle 12) per il ritiro delle rispettive tessere.

Si avverte che per comodità degli interessati a datare dal 1. aprile prossimo l'ufficio rimane aperto alle 20.

Conversazione sul Futurismo dell'aeropittore Crali

Non è ancor spenta l'eco della serata marinettiana che già si annuncia una nuova manifestazione futurista sotto gli auspici del Guf: sabato 21 corrente, alle ore 20.30, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «A. Zanon», l'aeropittore futurista Crali parlerà su «Attualità e pregiudizi sul Futurismo». Seguirà la declamazione di alcune liriche di Marinetti e di giovani poeti. La serata si chiuderà con una discussione, alla quale sono invitati a partecipare gli artisti udinesi.

L'ingresso è libero.

Corsi di addestramento per ufficiali in congedo

Sabato 21 marzo corr. alle ore 16.30 sarà tenuta la terza riunione dei corsi di addestramento per ufficiali in congedo. Luoghi di riunione:

Fanteria: Campo sportivo presso la Caserma «Vittorio Emanuele».

Artiglieria: nei pressi della Caserma 23° Artiglieria.

Genio: ponte ferroviario sul Torre, linea ferroviaria Udine-Cividale.

Tenuta: Uniforme di marcia; è consentito anche l'abito borghese. Sono sollecitati a frequentare le riunioni tutti gli ufficiali in congedo anche se non espressamente invitati.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 47 del 18 marzo-XX)

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute:

Al Dopolavoro Provinciale: [illegible] Angelo Pau, Cordenons, lire 500; De Mattia Carlo, Spilimbergo, 40; Franceschini prof. Ernesto, Tolmezzo, 20; Ferri Luigi, Udine, 50; Fabbrica ghiaccio S. A., Tarvisio, 50; Laurielli Delorata, Udine, 40; Peruch Gina, Milano, 20; Siega Antonio, Tarvisio, 50; Baggio geom. Luigi, Remanzacco, 100; Buzzolini Antonio, Buia, 20; Ballico Giuseppe, Pradielis, 60; Comparetti G. B., Udine, 50; Ciardi ditta, Villavicentina, 20; Cecone Aldo, Pagagnà, 60; Dominissini Sereno, Sacile, 80; di Trento co. Francesco, Dolegnano, 550; Facca Giuseppe, S. Quirino, 20; Fior Giovanni, Verzegnis, 60; Gasparini Attilio, S. Odorico, 80; Grillo Guido, Udine, 20; Grattoni Primo, Visco, 20; ing. Michele Lanari, Terzo di Aquileia, 50; Beneghetti Lodovico Polcenigo, 100; Masieri Paolo, Udine, 200; Marin Angelo, Latisana 150; Miccini Zaccaria, Pradamano, 40; Masutti Antonio, Tricesimo, 10; Olivo Nicolò, Mortegliano, 100; Polentes Pietro, Spilimbergo, 70; Pochero fratelli, Rigolato, 40; Paveglio Giovanni, Meduno 20; Pirona Anna, Cordovado, 250; Petri Beatrice, Udine, 20; Palma Pietro, Martignacco, 20; Scarton Vittorio, Pinzano al Tagliamento, 20; Soc. di macinazione, Pordenone, 200; Salon Giuseppe, Paluzza, 180; Tea Gacomo, Treppo Grande, 20; Tolusso F.lli, S. Martino, 20; Amm.ne conte Guglielmo di Manzano, Manzano, 150; Amm.ne co. Strassoldo, Attimis, 200; Biasizzo Pio, Povoletto, 20; Cosmi Carlo ditta, Udine, 100; Dorta 'otto' Jachen, Udine, 25; Faconi Attilio, Bicinicco, 300; Groppiero Francesco, Udine, 100; Missana Angelo fu Francesco, Tolmezzo, 20; ditta sorelle Rocco, Cervignano, 20; Allegretto Antonio, S. Foca, 20; Amm.ne Agricola fratelli Gaggia, Latisana, 500; Amministrazione co. Ottelio, Ariis di Rivignano, 500; Alta Nicolò, Tolmezzo, 100; Azienda Carboni Italiani, Ovaro, 500; Bulfoni Antonio, Bertiolo, 20; Buini e Grando, Pontebba, 100; Fartoli Corrado, Portis di Venzone 100; Bin Antonio, Chiopris, 20; Bertoli Bruno Sequals 30; Bertoli Emilio, Castelnuovo del Friuli, 20; Bauto Antonio, Morsano, 70; Burel Francesco, Venzone, 100; Bacchichetto Ferruccio, Caneva di Sacile, 80; Buzzi Andrea, Udine, 20; Bottos Marianna, Pasiano, 20; Colombo ing. Mario, Tolmezzo, 500; Cesaria Carmelo, Casarsa, 20; Cremonese Maria, Sesto al Reghena, 20; Ceccato Luigia, Pontebba, 20; Elisa Cengarle, Orcenico, 20; Cicutta Domenico, Lusevera, 20; Caretta Giovanni, S. Quirino, 20; Cossutta Francesco, Montereale Cellina, 20; Della Bona Giulio, Codroipo, 40; Del Mestre Giona, S. Maria la Longa, 40; Del Fiol Igino, Fontanafredda, 40; De Paoli Giovanni, Fiume Veneto, 20; Del Zotto Edmondo, Sequals, 40; De Biasio Giovanni, Sedegliano, 20; De Grassi Vittorio, Castions di Strada, 40; De Concinà Camilla, Casarsa, 500; Dal Mas Giovanni, Tarcento, 110.

La Presidenza Provinciale ringrazia vivamente gli offerenti.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari: caporale Primo Sgnaolin da Tolmezzo, sergente Lino Moretton da Azzano Decimo, fante Gelindo Botos da Pasiano di Pordenone, artigliere Alfonso Tolon da Piancada.

I solenni funerali della camerata Ada Tonello

L'intervento del Federale e delle rappresentanze fasciste

Si è spenta a 59 anni, dopo penosa malattia sopportata con grande forza d'animo, la camerata Ada Tonello, insegnante elementare e da quindici anni Segretaria del Fascio Femminile di Brugnera, del quale era stata fondatrice. Donna di purissimi sentimenti, dotata di ingegno elevato, dedicava con slancio e con fede inesausta la propria attività alla scuola ed alle opere del Partito, distinguendosi per zelo, per capacità, per bontà.

I funerali si sono svolti in forma solenne martedì mattina, partendo dall'abitazione di via del Sale.

Avevano inviato corone la sorella Ige col marito Giovanni Durigatto, i nipoti, gli zii, il Segretario Federale e il Fascio di Brugnera. Notevole folla era convenuta a tributare alla salma l'estremo e commosso saluto. La vettura funebre, recante la bara, era preceduta dal clero e fiancheggiata da donne fasciste. Seguivano i congiunti, tra cui il nipote cons. naz. dott. Piva, Segretario Federale di Rovigo. Incedevano quindi il Segretario Federale di Udine, il Vice Federale Sbuelz, la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili con la consulta e con le dirigenti di Fascio Femminile dei varii Gruppi rionali, il Vice Segretario del Fascio di Udine con altri gerarchi, rappresentanze di fascisti, di donne fasciste, della Gil e altre convenute da Brugnera per quel Comune e per quelle organizzazioni fasciste, con labari e gagliardetti. Uno stuolo femminile, molti amici e conoscenti di famiglia chiudevano il corteo.

Dopo le esequie, celebrate al Tempio Ossario, sul piazzale 26 Luglio è stato compiuto il rito fascista dell'appello dal Vice Federale Sbuelz.

Alla memoria della compianta camerata Ada Tonello eleviamo il nostro reverente saluto; alla sorella, ai nipoti e ai congiunti tutti esprimiamo il nostro sentito cordoglio.

Funebri Alessandro Fontanini

A 84 anni si spegneva a Cormons, dove risiedeva da qualche tempo con alcuni familiari, Alessandro Fontanini, il quale durante la sua lunga ed operosa esistenza è stato di esempio nel lavoro e nell'osservanza dei doveri verso la famiglia e verso il prossimo. La sua dipartita ha pertanto prodotto nella vasta cerchia degli amici e delle conoscenze vivo e profondo rimpianto. La salma giungeva nella nostra città martedì alle ore 18. Sul piazzale Palmanova si erano date convegno numerosi amici dell'estinto e della famiglia Fontanini, estimatori e conoscenti. Moltissimi gli amici dei figli e particolarmente del figlio Guido, stimato negoziante in piazza Mercatonuovo. Formatosi il corteo, questo moveva avviandosi alla parrocchiale di S. Giorgio Maggiore per le esequie Avevano inviato corone i dipendenti della Ditta Fontanini e gli amici dei figli; sulla bara posavano i fiori della famiglia. Reggevano i cordoni gli amici Giuseppe Gismano, Natale Gulberti, Rinaldo Greatti e Gaetano Colpi Seguivano il feretro i figli, le nuore, i nipoti e largo stuolo di parenti e congiunti. Quindi incedeva il corteo degli amici e conoscenti; notata una rappresentanza con labaro della Confraternità di San Francesco d'Assisi.

In Cimitero la salma veniva tumulata in luogo riservato. Ai figli ai parenti tutti dell'estinto le nostre condoglianze.

Funebri Anna Savio Plebani

All'Ospedale civile, dopo breve malattia, si è spenta l'altro ieri la buona signora Anna Savio Plebani, amata consorte del cav. Alessandro. Era donna di eletti sentimenti e la sua scomparsa ha lasciato in quanti la conobbero, largo rimpianto.

L'altro ieri, nel pomeriggio, in forma semplice si ebbero i funerali, ai quali parteciparono intimi, amici e conoscenti. Il carro funebre era fiancheggiato da quattro Terziarie francescane. Dietro la bara seguiva il marito con i figli.

Ai cordoni le signore Sala, Costantini Merlino, Ciceri. Dopo le esequie, celebrate alla chiesetta del Pio luogo, la salma è stata trasportata al Camposanto. Al marito e ai congiunti tutti vive condoglianze.

In memoria di Nicolò Palma

Ricorre l'anniversario della prematura scomparsa del geom. Nicolò Palma. Di carattere gioviale, buono, era molto benvoluto ed il suo grato ricordo è sempre vivissimo fra quanti lo conobbero. Godeva grande popolarità anche fra i cacciatori con i quali condividere la grande passione per la caccia.

Era stato comandante dei Giovani fascisti di Aquileia ed aveva assolto al suo compito con fervore e serietà. Aveva anche collaborato con passione al nostro giornale.

Alla sua memoria eleviamo il nostro pensiero mentre ai familiari rinnoviamo i sensi del nostro cordoglio

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria di donna Lina Mori: famiglia gr. uff. dott. Domenico Rubini lire 100 - Per onorare la memoria di Alessandro Fontanini, Luigi Fecol, lire 20.

Alla Casa Ozanam - Dalla Russia il capo manipolo Bruno Castelletti ha offerto lire 20.

All'Istituto «G. Bearzi» - Per onorare la memoria della signora Anna Plebani: Camilla Pecile Kechler, lire 50.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria di donna Lina Mori: Maria e dott. Domenico Vianello lire 200.

ALTRE OFFERTE

La Banca del Friuli, sul fondo di beneficenza del 1941, ha elargito alla Federazione provinciale dell'Opera nazionale Maternità infanzia, lire 500

Alla «Dante Alighieri» - Per iscrivere socio perpetuo il nome della compianta N. D. Lina Mori Salvi: sen. Luigi Spezzotti lire 10; sen. Pier Silverio Leicht, 10; sen. bar. Elio Morpurgo, 10; comm. dott. Antonino Volpe, 10; comm. prof. Enrico Morpurgo, 10; avv. Egidio Zoretti, 10, gen. comm. Attilio Mombellardo, 10; comm. rag. Luigi Bon, 10; cav. uff. rag Maurizio Scoccimarro, 10; comm. Luigi Prova, 10; co. Fabio Asquini, 10; cav. uff. dott. Ermanno Coceani, 5. - La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

18 marzo 1942 XX

NATI	3
MORTI	4
MATRIMONI	2

Nascite

Missio Alberto (III nato) di Albano e di Maria Chivilò; Innocenti Carlo (I nato) di Libertario e di Prosdocimo Lorenzina; Biasutti Arturo (VII nato) di Lorenzo e di Scaranzin Albina.

Pubblicazioni di matrimonio

Borgobello Virgilio ferroviere con Violin Laura casalinga; Armano Dionigi impiegato con Negri Anna impiegata; Rag. Vida Girolamo tenente 8° Alpini con Serafini Valentina civile; Piani Remo calzolaio con Masutti Antonietta magliaia; Mini Umberto barbiere con Toso Maria casalinga; Di Giusto Nereo impiegato con Crosariol Albina casalinga;

Matrimoni

Del Bianco Aldo assistente edile con Azzano Wanda casalinga; Gallo Attilio calciatore con Del Negro Fernanda civile;

Morti

Pecoraro Luigi fu Gio. Batta di anni 79 sarto; Comar Giovanna fu Bernardino di anni 79 casalinga; Feruglio Giacomo di Ugo di anni 84; Martinis Di Giusto Maria di Domenico di anni 56 casalinga.

IL GIORNO

Giovedì 19 marzo (78-287) Festa di San Giuseppe

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, riso e patate, fagioli, carne all'ungherese, trippe, contorni.

Sera: CHIUSA

FARMACIE APERTE

Oggi giovedì, ricorrendo la festa di S. Giuseppe, le farmacie chiuderanno alle ore 13.30. Rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Asquini, via Vittorio Veneto - Conti, via Gemona - Trebbi, via Grazzano. Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.45: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale Radio — 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Dischi di novità e successo Cetra — 18: Notizie a casa dette dalla viva voce dei feriti di guerra ricoverati in ospedali militari — 19.45: Trio campestre di Lubiana — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Orchestra d'archi diretta dal maestro Manno — 14.15: Trasmissione scambio con la Germania — 20.40: Pili - Moda — 20.50: Orchestra classica diretta dal m. Fighera — 21.35: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini — 22.10: Piedigrotta 1910 un atto di Nizza e Morbelli — 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Trio Ambrosiana — Ore 20.40: Canzoni di voga dirette dal m. Zeme — 21.10: «Tanith, stella innocente» radiocommedia in tre atti di T. Pinelli — 22.10: Concerto della pianista Emma Contestabile.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - VERTIGINE - Con Gigli, Emma Gramatica e Camilla Horn. — Ore 14.

ODEON - SPIE - Con M. Bohnen, Weih e Kayssler. Ore 14

SAVOIA - NON MI SPOSO PIU' Con N. Besozzi — Ore 14.

IMPERO - RITORNA L'AMORE con Lombard e Stewart. O. 14

CINEMA GIL - KATIA - Regina senza Corona — Ore 14.

CECCHINI - ALL'OMBRA DELLA MONTAGNA - Novità con A. Horbiger — Ore 14.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - BALLERINE INTORNO AL MONDO — Con Charlotte Thiele - Ore 14.

REX - OLTRE L'AMORE - Con Alida Valli e Amedeo Nazzari. Ore 14. Ultimo ore 20.

S. GIORGIO - 100 UOMINI E UNA RAGAZZA - Con Deanna Durbin — Ore 16.

Cane smarrito

Mancia competente chi riporterà Cosattini, Viale Principe Umberto 20, Coker bianco a macchie marrone, risponde al nome Bill.

GIUDIZIARIA

Corte d'Appello di Trieste

Il processo Marzano

Con sentenza dell'11 febbraio scorso, il Tribunale di Udine, condannava il commerciante all'ingrosso di vino, Onofrio Marzano di 52 anni, quale ritenuto responsabile di aver dal 14 al 23 gennaio scorso posto in vendita all'ingrosso vini comuni e pregiati a prezzo superiore a quello fissato dall'autorità competente, a tre mesi di arresto, a 60 mila lire di multa. Avverso tale sentenza, il Marzano ricorreva in appello, assistito dagli avvocati Centazzo di Udine ed Escobedo di Milano. Ieri mattina, dinanzi la Corte d'Appello di Trieste si svolgeva la causa. Accogliendo in parte la tesi della difesa, la sentenza è stata riformata: due mesi di arresto e 40 mila lire di multa.

IN TRIBUNALE

Udienza del 18 marzo 1942-XX - Presidente: cav. dott. Amodio - Giudici: cav. dott. Prlumbo e cav. dott. Tresca — P. M.: cav. dott. Biancardi — Cancelliere: Micottis.

Due ladruncoli impenitenti severamente condannati

Pietro Turcutto fu Vittorio di 40 anni e Guido D'Odorico fu Domenico di 47 anni da Attimis, erano imputati di aver in Forame di Attimis rubato in concorso fra loro, una bicicletta ad Angelo Degano, altre due biciclette, sei fiaschi di vino e sei galline a Bruno Leonarduzzi, sei bicchieri a Irma Mauro e tre conigli a Giovanni Scubla. Entrambi si sono protestati innocenti, affermando che all'epoca del fatto, erano lontano dal loro paese. Gli elementi emersi dalla causa, sono tutt'altro che favorevoli tanto per l'uno quanto per l'altro per cui il Tribunale ha concluso condannando il Turcutto a sei anni di reclusione e lire 6750 di multa; il D'Odorico a cinque anni di reclusione e lire 4500 di multa; assegnando inoltre il primo ad una casa di lavoro per due anni e sottoponendo il secondo ad un anno di libertà vigilata. (Dif. avv. Tessitori e avv. Marcè).

Ruba sei chili di strutto per pagare un debito

Maddalena Antonutti fu Giuseppe di 44 anni da Talmassons, la sera di Natale dell'anno decorso, s'impossessava di sei chili di strutto in danno di Iolanda Degano in casa della quale era entrata col pretesto di fare due chiacchiere. Detto strutto ella poi cedeva al negoziante Fausto Turello di 34 anni pure da Talmassons a compenso di un debito vecchio e che non aveva mai potuto saldare a causa delle misere condizioni in cui si trovava. Con l'attenuante del valore lieve, il Tribunale la condannava ieri ad un anno di reclusione e 1200 lire di multa. Il Tribunale ha pure giudicato il Turello imputato di aver ricevuto in pagamento lo strutto d'illecita provenienza. Essendo stata dimostrata la completa buona fede dell'imputato, il Tribunale lo ha mandato assolto per non aver commesso il fatto. (Dif. avv. Tessitori).

Disciplina di guerra
Granoturco sottratto al consumo

Riccardo Pezzarini fu Ferdinando di 38 anni, Silvio Paluzzano di Giuseppe di 36 anni da Prestento entrambi e Mattia Gialotti di Giuseppe di 48 anni da Ziracco, sono comparsi in giudizio imputati: di aver il 27 gennaio scorso, i primi due acquistato dal terzo e questi venduto ai primi due, 119 chilogrammi di granoturco sottraendoli al normale consumo, e conseguendo un lucro di 166.60 lire. Sono stati puniti con venti giorni di reclusione e 500 lire di multa ognuno ed al pagamento dell'indebito lucro stabilito in lire 27 per ciascuno. (Dif. avv. Tessitori).

Un macellaio assolto

Antonio Marcuzzo fu Eugenio con macelleria in piazzale Osoppo ed il proprio dipendente tagliatore Vittorio Del Frate di Giovanni di via Giulia, erano imputati in concorso fra loro, di aver il 24 agosto scorso, venduto ad una donna 340 grammi di carne al prezzo di lire 7.50, vale a dire in ragione di lire 22.50 al chilogrammo anzichè a lire 20 come stabiliva il listino prezzi di allora. Il primo è stato assolto per non aver commesso il fatto ed il secondo di aver dato alla donna 350 grammi di carne per sette lire e quindi in ragione esattamente di lire 20 al chilo, è stato assolto per insufficienza di prove (Dif. avv. Tessitori).

IN PRETURA

Udienza del 17 marzo 1942-XX - Giudice: Pretore cav. dott. De Biase - P. M. dott. Rubini - Cancelliere: Bicamatti.

Sbornia pagata cara

Antonio Beltrame fu Giacomo di 58 anni da Mortegliano, per aver alzato eccessivamente il gomito la sera del 9 corrente mese ed in considerazione dei suoi poco buoni precedenti, è stato condannato dal Pretore a tre mesi di arresto.

Trecento lire di ammenda ad un uccisore di gatti

Il 22 gennaio scorso, il maestro Giusto Furlan, mentre transitava per via Viola, scorgeva un individuo che stava uccidendo un gatto a colpi di tallone sulla testa. Invitato a dare spiegazioni, detto individuo, risultato essere Paolo Blasizzo fu Giovanni di 32 anni dimorante in via Zorutti 33, dichiarava di averlo comperato dalla signora Maria Zuliani abitante in via Viola e di averlo pagato 25 lire. La signora Zuliani negava di averlo venduto, insistendo invece con l'affermare che il gatto le era stato rubato. Il Blasizzo veniva pertanto denunciato per furto e maltrattamenti agli animali. In udienza è stata esibita una dichiarazione della Zuliani, la quale precisa che il gatto lo ha effettivamente venduto per 25 lire. Pertanto il Blasizzo per il furto è stato assolto per insufficienza di prove e per i maltrattamenti agli animali è stato punito con 300 lire di ammenda. (Dif. dott. Nino Del Bianco).

Signora che attendeva il tram derubata della valigia

La signora Giovanna Rossi in Campana di Cividale, mentre attendeva in un pubblico esercizio di piazzale Osoppo il tram di Tricesimo, veniva derubata della propria valigia contenente indumenti e commestibili. Le rapide indagini di una guardia comunale, portavano all'identificazione della ladra ed al recupero della valigia in una casa di via Villalta. Trattasi di certa Maria Anna Zinutti fu Pietro di 55 anni la quale comparsa dinanzi al Giudice confessava il mal fatto; veniva pertanto condannata a sei mesi di reclusione e 800 lire di multa essendo pure risultata autrice del furto di una tovaglia in danno della trattoria «Marcotti» gestita da Vittorio Palant il quale era riuscito a pescare la donna mentre stava dileguandosi con l'involto sotto il braccio.

Nella Procura del Re
Il nuovo Sostituto

Al posto del cav. avv. Francesco Pacifico, Sostituto R. Procuratore del Re Imperatore, promosso al grado superiore e destinato ad altra importante sede, è stato destinato il cav. dott. Mario Cressati già giudice al locale Tribunale ed in seguito trasferito a quello di Cosenza.

Al nuovo Sostituto Procuratore del Re Imperatore il nostro cordiale saluto.

Arresto per falso

I carabinieri di via Gemona, in seguito ad ulteriori indagini, hanno proceduto all'arresto di Gino Bertoli fu Antonio di 28 anni, dimorante in via Poscolle n. 112, commesso di negozio, sotto la grave imputazione di falso e truffa.

Unione lavoratori del commercio

Radiazione di lavoratori dagli elenchi dei disoccupati dell'Ufficio di collocamento

In ottemperanza alle disposizioni della superiore Confederazione l'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio trascrive integralmente il Decreto del Ministero delle Corporazioni, affinchè tutti i lavoratori ne abbiamo pronta e precisa cognizione:

«Visto l'art. 8 della legge 10 gennaio 1935, XIII n. 112 che istituisce il libretto di lavoro;

Visto il R. Decreto Legge 21 dicembre 1938 XVII, n. 1934 sul riordinamento della disciplina nazionale della domanda e della offerta di lavoro;

Ritenuta l'opportunità di disciplinare l'attività degli Uffici di collocamento in ordine alla radiazione delle iscrizioni dei lavoratori per i quali sia da ritenersi cessato lo stato di disoccupazione; decreta:

ART. 1. - Gli Uffici di collocamento debbono procedere alla radiazione dalle proprie liste di tutti i lavoratori, qualunque sia la loro data di iscrizione, i quali, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto, non si siano presentati ad essi per far constatare il loro stato di disoccupazione mediante esibizione del libretto di lavoro.

Gli Uffici di Collocamento possono consentire che lo stato di disoccupazione sia provato da altri documenti, qualora il disoccupato sia giustificatamente sprovvisto del libretto di lavoro.

ART. 2. - Successivamente al termine di cui al precedente articolo, gli Uffici di collocamento procederanno alla radiazione dalle proprie liste dei lavoratori i quali, salvo il caso di giustificato impedimento, non si presenteranno, entro un mese, dalla scadenza di ciascun trimestre all'Ufficio di collocamento per far constatare il loro stato di disoccupazione mediante esibizione del libretto di lavoro.

ART. 3. - Il presente Decreto entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

In ottemperanza di quanto sopra si invitano tutti i lavoratori interessati a presentarsi, a datare dal primo aprile p. v. al 30 dello stesso mese, presso il dipendente Ufficio di collocamento in via Vittorio Veneto 11, per regolarizzare la propria posizione nei confronti dell'Ufficio stesso.

I lavoratori residenti nei Comuni della Provincia dovranno presentarsi ai rispettivi fiduciari collocatori comunali.

Esami di idoneità alle funzioni di esattori e collettori delle Imposte Dirette

Con i decreti ministeriali 4 febbraio 1942 XX n. 1900 e n. 1910, pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» del 17 febbraio 1942 XX n. 39, sono stati banditi gli esami per conseguire l'idoneità alle funzioni di esattore e di collettore delle imposte dirette.

Per prendere visione dei bandi di esame e per eventuali chiarimenti gl'interessati potranno rivolgersi agli Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette od alla R. Intendenza di Finanza.

Nella Pia Opera delle Chiese povere

Domani, venerdì terzo di mese, nella chiesa del Convento delle Zitelle in via Zanon, dedicata alla Beata Vergine della Salute, ci sarà l'adunanza mensile degli ascritti alla Pia Opera dell'Adorazione perpetua e delle Chiese povere.

Alle ore 10.15 celebrazione della S. Messa secondo l'intenzione degli associati; alle 17 Ora solenne di adorazione con fervorino e benedizione eucaristica.

Divieto di alienazione dei prodotti tessili non tipo

Con decreto del 14 corrente è stato stabilito che a partire da tale data è vietato qualsiasi atto di alienazione, nonchè la consegna, da parte delle ditte produttrici e dei commercianti all'ingrosso, dei prodotti tessili non tipo eccezione fatta dei prodotti contemplati negli articoli 2 e 3 dello stesso decreto.

Le ditte produttrici ed i commercianti all'ingrosso dovranno, entro il termine di giorni otto dalla stessa data, con le modalità dal decreto previste, denunciare alle organizzazioni di categoria, nelle quali sono inquadrati, i quantitativi dei prodotti tessili non tipo da essi detenuti, e qualunque ne sia la composizione. Le organizzazioni trasmetteranno i dati di cui sopra alle rispettive confederazioni, che a loro volta, li comunicheranno al Ministero delle Corporazioni.

Presto saranno date disposizioni sulla destinazione della merce. Sono confermati i prezzi dei prodotti tipo tessili destinati al consumo nazionale, stabiliti con circolare del Ministero delle Corporazioni P. 109 del 18-8-1941 XIX.

La vendita e ogni atto di alienazione nonchè la consegna di prodotti tessili non tipo da parte dei commercianti al dettaglio sono ammessi solo nei riguardi del consumatore diretto.

Per l'Asilo "Volpe,,

Col mutare dei tempi e delle esigenze e per le particolari condizioni del momento si è venuta creando per l'Asilo Infantile «Marco Volpe», ente che raccoglie e assiste gratuitamente oltre duecento bambini del nostro popolo, una situazione finanziaria penosa, tale da richiedere la particolare attenzione di quanti hanno a cuore le istituzioni aventi per fine l'assistenza alla prima infanzia.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca del Friuli, di tale situazione reso edotto, ha stanziato sul Fondo Beneficienza 1941 a favore del benefico Istituto l'importo di lire 1000.

La presidenza dell'Asilo sentitamente ringrazia nella fiducia che altri Enti vogliamo seguire l'esempio del benemerito Istituto di credito.

Urtato da un auto

Il meccanico Vittorio Michelotti, di 38 anni, abitante in via delle Acque, in seguito ad un urto accidentale ricevuto da un'automobile, riportava una forte contusione al torace. E' stato visitato all'Ospedale Civile ed ivi giudicato guaribile in una settimana salvo complicazioni.

La pericolosa caduta di un piccino

E' stato accolto ieri all'Ospedale il piccolo Giuseppe Isola di Antonio, di 2 anni, da Montenars di Artegna per una contusione al capo con sintomi di commozione e di intontimento generali. Il piccino cadeva accidentalmente a terra una settimana fa. I sanitari si sono riservati la prognosi.

Un brutto scivolone

La signora Irma Di Giusto, di 35 anni, dimorante in piazzetta Gorgo, scivolando accidentalmente in casa sul pavimento lucido, riportava una dolorosa distorsione al piede destro. E' stata accolta all'Ospedale e la lesione è stata giudicata guaribile in un ventina di giorni.

G. I. L.

Apertura del Cinema G.I.L. di Cussignacco

Sabato 21 marzo p. v. alle ore 19, sarà inaugurato il nuovo cinematografo della G.I.L. di Cussignacco, per gli organizzati e le loro famiglie.

Verrà presentato il film «Imputato alzatevi», con Macario, alcuni interessanti documentari L.U.C.E. e alcuni numeri del Cine G.I.L., rassegna quindicinale dell'attività della gioventù di tutti i Comandi Federali d'Italia.

Il cinematografo, totalmente rinnovato con nuovo impianto sonoro, sarà capace di circa 300 posti. Oltre ai programmi normali che verranno presentati ogni settimana, verranno proiettati i documentari scientifici e panoramici della Cineteca Scolastica del Ministero dell'Educazione Nazionale, i giornali L.U.C.E., i film scambio della «Hitlerjugend», e i Cine G.I.L.

Un ampio programma perciò che non mancherà di incontrare degna rispondenza nei giovani e nelle loro famiglie. I programmi verranno di volta in volta segnalati attraverso la stampa locale.

Concorso a premi per un lavoro drammatico

Allo scopo di incoraggiare la creazione di un repertorio particolarmente adatto al teatro per giovani, il Comando Generale della G.I.L. indice un concorso a premi per un lavoro drammatico in tre o più atti in prosa o in versi e in lingua italiana, assolutamente inedito e non presentato a nessun precedente concorso, gara o commissione di lettura.

La scelta del soggetto è libera, tenendo presenti le alte finalità educative alle quali si ispira la Gil.

La partecipazione è libera a tutti gli iscritti al P.N.F., G.U.F. o G.I.L.

Una commissione esaminatrice nominata dal Segretario del Partito, Comandante Generale della G.I.L., sceglierà i tre migliori lavori ai quali saranno assegnati i seguenti premi: 1. premio L. 10000; 2. premio L. 5000, 3. premio L. 2500.

I copioni, contrassegnati da un motto, dovranno pervenire in cinque esemplari al Comando Generale della G.I.L., Ufficio Teatro, Foro Mussolini, Roma, entro la mezzanotte del 30 giugno 1942 XX. Unitamente dovrà essere inviata una busta sigillata, sulla quale sarà ripetuto il motto, e che avrà nell'interno il nome e cognome dell'autore, l'indirizzo e il numero della tessera del P.N.F. o del G.U.F. o della G.I.L.

Per informazioni rivolgersi al Comando Generale della G.I.L., Ufficio suddetto, Foro Mussolini, Roma.

S. Giuseppe

La celebrazione in Duomo e l'omaggio all'Arcivescovo

Stamane alle ore 10 l'Ecc. l'Arcivescovo, di cui ricorre l'onomastico, farà solenne assistenza in Duomo e pronuncerà l'Omelia. Successivamente riceverà l'omaggio e gli auguri del Capitolo metropolitano, della Curia, dei due Seminari, dei dirigenti gli Istituti cattolici cittadini, della Consulta Diocesana dell'Azione Cattolica, del Collegio dei Parroci, dei Superiori dei Conventi di tutta l'Arcidiocesi e dei fedeli.

Nel pomeriggio alle 18 assisterà alla chiusura del corso 1941-42 della Scuola di cultura cattolica.

* * *

Per disposizione dell'Arcivescovo quella di San Giuseppe è la giornata dedicata alla consacrazione dei fedeli per ottenere dalla Beata Vergine del Rosario, Regina delle Vittorie, che tutti i nostri soldati facciano la Pasqua.

Giornata di S. Giuseppe, giornata di preghiera, giornata di intima comunione in Dio con i cari assenti, giornata di preparazione per noi e per loro alla S. Pasqua e per invocare la celeste protezione sull'Italia in armi.

L'orario dei negozi

Oggi, ricorrenza di S. Giuseppe, i negozi rimarranno chiusi nelle ore pomeridiane, eccezione fatta per le rivendite di frutta e verdura e di dolci.

La S. Pasqua per laureati e professionisti

Per laureati e professionisti, perchè meglio si preparino alla celebrazione della S. Pasqua, lo Stimatino prof. P Michele Scalet terrà tre conferenze religiose nella Capella della Secolare Casa delle Zitelle, via Zanon 12, oggi 10, domani 20 e sabato 21 corrente alle ore 20.45.

Scuola di Cultura cattolica

La serata tomadiniana a chiusura del corso 1941-42

Oggi, festa di S. Giuseppe, alle ore 18, nella sala di via Treppo, la Scuola di Cultura Cattolica chiuderà il corso 1941-42 con una solenne serata musicale tomadiniana, la cui esecuzione è affidata alla S. Cecilia della Metropolitana e alle alune della Scuola Magistrale Arcivescovile. Dirigerà il complesso musicale il m. don Giovanni Pigani, siederà al pianoforte don Albino Perosa. Sosterranno gli a soli Amedeo Zamparo, don Santo Sant, il basso Sanvidotti, il tenore Gio. Batta Rieppi, il soprano signorina Marioni.

Ecco il programma della serata: 1) «Morte e vita», coro a 4 voci dispari dall'Oratorio «La Resurrezione»; 2) «Verginella Immacolata», canzoncina alla Vergine per voce di soprano; 3) «Salve o core», canzone a 4 voci dispari; 4) «Consolamini», lezione dall'ufficio del S. Natale per tenore 1°; 5) «Ave, o Regina» a tre voci bianche; 6) «Salve, o del primo amore», canzone alla Vergine per baritono e coro; 7) «Sciogliam fratelli», coro finale a 4 voci dispari dall'Oratorio «La Resurrezione».

La serata vuol avere significato di omaggio all'Ecc. Mons. Arcivescovo di cui oggi ricorre l'onomastico. L'accesso alla sala è riservato agli «Amici» della Scuola e agli invitati.

Escursione sciatoria a monte Lussari

Il Gruppo Sciatori «Monte Canin» di Udine, organizza per domenica 22 corrente una escursione sciatoria a Tarvisio con salita al M. Lussari. La partenza è fissata per le ore 5.28 da Udine, con ritorno alle ore 20.24, quota di viaggio L. 26 (sconto 50 per cento) per i soli soci del Gruppo Sciatori «Monte Canin» e della Società Alpina Friulana, Sezione del C.A.I. di Udine.

Le iscrizioni sono aperte presso la sede sociale via Rauscedo, 1 a, Società Alpina, via B. Stringher e negozio «al Canin» via Vittorio Veneto, e si chiudono sabato 21 alle ore 12.

PER GLI AGRICOLTORI

Un premio di 200 lire al q.le per i produttori di seme di ricino

Portiamo a conoscenza di tutti gli agricoltori friulani che il Ministero dell'Aeronautica, d'accordo con gli altri Ministeri competenti, ha stabilito di assegnare un premio di L. 200 per ogni quintale di seme ricino che i produttori conferiranno all'ammasso nella corrente campagna 1942-XX.

Lo scopo della disposizione ministeriale è evidente: assicurare alla nostra gloriosa Aviazione il lubrificante necessario per le sue eroiche imprese di guerra.

Conseguentemente l'Ufficio Provinciale dell'Associazione Nazionale coltivatori piante erbacee oleaginose rivolge l'invito più vivo a tutti gli agricoltori friulani perchè accogliendo l'appello dei superiori organi ministeriali, abbiano ad investire una potevole superficie di terreno a ricino

Il rendimento economico della coltura è largamente assicurato, basta semplicemente considerare il fatto che aggiungendo le L. 200 all'importo liquidato per quintale nella decorsa campagna (L. 580), pel il seme di prima qualità potrà essere spuntato un prezzo di L. 780

D'altra parte ogni discussione deve cadere di fronte alle impellenti necessità dell'ora presente

Le prenotazioni si ricevono presso gli Uffici di Zona della Unione Agricoltori, presso le filiali del Consorzio Agrario Provinciale o direttamente presso la sede dell'Ufficio provinciale A.N.C.P.E.O. (via Poscolle 43, Udine). Saranno accettate anche se inviate per posta.

CANEVA di SACILE

Biagio Zanchettin caduto per la Patria

Un altro baldo alpino di Caneva, Biagio Zanchettin di Nicolò della classe 1910, ha immolato la sua giovane esistenza per la grandezza della Patria. Lo Zanchettin, già dichiarato disperso, è caduto da prode il 21 marzo 1941 sul Monte Golico, come da recente comunicazione del Ministero della Guerra.

Alla memoria del valoroso scomparso, che tutti stimavano ed amavano per le sue doti di bontà, di franchezza, di giovialità, vada il nostro commosso reverente saluto.

Tolmezzo

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Romano Baisero

Al sergente maggiore Romano Baisero del 71° Fanteria che ha combattuto in Africa Orientale nelle file della Divisione «Gran Sasso», comandata dal Duca di Bergamo, per atti di valore è stata concessa la croce al merito di guerra. Felicitazioni.

Funebri G. Batta Larice

Dopo lunga malattia si è spento in quest'ospedale l'impiegato a riposo G. Batta Larice fu Arcangelo di 66 anni.

Alla sua salma sono state rese oggi nel pomeriggio solenni onoranze funebri. Ai congiunti le nostre condoglianze.

MOGGIO UDINESE

Cronaca mesta

Nella sua abitazione a Udine, dove si trovava da qualche anno, è deceduta la signora Giuseppina Franz vedova Orian. Appartenente ad una cospicua famiglia moggese, era circondata da larghe e calde amicizie e dalla stima generale: per questo la sua dipartita ha suscitato in paese sentito cordoglio.

Ai figli Roberto e Giovanni, colpiti da tanto lutto, porgiamo le più vive condoglianze.

Riunione di cacciatori

Domenica scorsa nei locali del l'Albergo Nuovo è stata tenuta la assemblea annuale dei Cacciatori della locale sottosezione.

Il presidente all'inizio della seduta ha rievocato la gloriosa figura di S. A. R. il Duca d'Aosta ed ha ricordato i nostri soldati, che sui diversi fronti combattono per la grandezza della Patria ed il trionfo della civiltà.

Sono stati esaminati vari problemi fra cui l'iniziativa del Presidente per il ripopolamento della zona ottenendo l'approvazione di tutti i presenti.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

CHIUSAFORTE

Beneficenza

Il camerata Guglielmo Pesamosca ha versato al locale Comando della Gil L. 100, per acquisto tessera ed organizzati indigenti.

Per lo stesso motivo nell'occasione del battesimo della loro secondogenita, L. 25 i coniugi Gino e Giovanna Pesamosca.

POCENIA

L'ufficio combattenti al Fascio

Al Fascio è stato istituito l'ufficio combattenti il quale è aperto per il pubblico tutti i giorni nel tardo pomeriggio.

La ronda dello sportivo

Periodo di attesa

(Pilpa). *Anche se il risultato della partita di domenica scorsa con la Reggiana non è stato del tutto positivo per l'Udinese, gli appassionati hanno avuto poche recriminazioni da fare, in quanto la squadra, in fin dei conti seppur privata di Orzan, Bertoli e Del Medico, ha dimostrato una certa vitalità ed, almeno per quanto riguarda il sestetto arretrato, ha rassicurato gli sportivi.*

Una constatazione ci viene poi spontanea e cioè che pur nell'avversa giornata qualche cosa di buono si è potuto vedere relativamente ai nuovi innesti, poichè tanto Obuel che Dreossi si sono palesati elementi su cui contare per l'avvenire, tanto è vero che il primo sarà senz'altro riconfermato per la difficile trasferta patavina.

A proposito del Padova

Se voi in questi giorni chiedete ad un qualunque «tifoso» qualche cosa sul risultato della prossima partita di Padova, immancabilmente vi guarderà dall'alto in basso con una cert'aria sprezzante... come per dire: «Ed hai la faccia tosta di chiedermi come andrà? Andrà che ne prenderemo cinque o sei se tutto andrà bene...».

Noi non vogliamo creare delle illusioni ma facciamo presente a costoro che anche alla vigilia della trasferta vicentina si facevano le stesse considerazioni e che sul campo invece le cose sono andate ben diversamente.

A Padova appena una decina di giorni or sono ha pareggiato il Prato. Perchè dovrebbe essere preclusa la via di un pareggio all'Udinese?

Ripetiamo che noi non osiamo puntare un fico secco sulla prossima partita Udinese-Padova, ma che nello stesso tempo non ci sentiamo proprio di condannare a priori la nostra squadra ad una sconfitta umiliante come si vorrebbe.

Attacco rinnovato

Intanto buone notizie in casa bianco-nera; se domenica scorsa c'era penuria di attaccanti questa volta il difficile per Spivach — pur non potendo contare ancora su Orzan e Bertoli squalificati — sarà quello della scelta degli elementi da inviare all'Appiani. Fermi restando i terzini e la mediana, c'è ancora qualche dubbio sul portiere: Tonello o Gremese? Il primo è oggi più in forma, ma il secondo a Padova ha sempre giocato delle partitone. A Spivach dunque decidere per il migliore.

Per quanto riguarda l'attacco vi diremo che con tutta probabilità avremo domenica in squadra due «autentiche» mezze ali e precisamente Antonini, della Triestina, e Morello, dell'Alessandria. Abbiamo ieri assistito all'allenamento dei bianco-neri ed abbiamo riportato una buona impressione di questi due giocatori, specialmente del secondo che ci è apparso penetrativo e buon tiratore. Del Medico è stato provato in destra, forse perchè si vuole affidare a Obuel il ruolo di ala sinistra e Codeluppi ha ieri giocato al centro.

Può darsi che questa sia la formazione dell'attacco per domenica, ma non bisogna dimenticare che ci sono anche D'Odorico e Del Cet che si affacciano alla finestra. Ad ogni modo se Antonini e Morello confermeranno le loro buone prove di allenamento, l'Udinese avrà forse risolto il problema delle mezz'ali e potrà incamminarsi verso altre mete.

Le duecento e una di Foni

Con quella giocata domenica contro l'Atalanta, Foni ha disputato la sua duecentounesima partita consecutiva — meditate bene su questo consecutiva — di campionato per la Juventus, ciò che lo porta ad insidiare il famoso primato di Monza (221 partite consecutive).

Questa lunghissima serie, se da un lato dimostra che la buona forma e l'efficienza fisica, hanno sempre assistito il giocatore, dall'altro prova che tanta continuità mai è stata turbata da squalifiche, ciò che suona elogio alla mai smentita correttezza dell'atleta.

Bravo Foni!

Di vittoria in vittoria

Evidentemente quest'anno — dopo un periodo di inattività che mal si addiceva loro — le «ragazze in gamba» della pallacanestro sono decise a rifarsi del tempo perduto...

Esse infatti nel campionato di divisione B sono domenicalmente passate di vittoria in vittoria ed hanno infilato una dopo l'altra la Reyer, il Ferrara e l'Audax di Venezia.

Questa sequela di affermazioni ha risvegliato naturalmente l'ambiente cestistico locale che pareva attraversare un periodo di crisi e dà un nuovo impulso al gioco che certamente creerà nuovi proseliti.

Domenica prossima saranno in competizione, oltre alle ragazze del Guf, anche le squadre maschile e femminile della Gil che, vogliamo sperare, si comporteranno onorevolmente nei loro gironi.

Pattinaggio a rotelle

E' intenzione della Società udinese di pattinaggio di svolgere quest'anno una intensa attività in questo ramo sportivo che va sempre più affermandosi fra la gioventù fascista.

Allo scopo di contare anche a Udine su un folto gruppo di pattinatori, la Società invita tutti gli appassionati ad usufruire della bella pista del «Moretti» ove troveranno sempre a loro disposizione dei giovani volonterosi che insegneranno loro i primi segreti di questa attività. La pista sarà aperta tutti i giorni dalle 17 alle 19 e la domenica mattina dalle 9 alle 13.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.
Direttorio Sezione Propaganda Gemona del Friuli

(Comunicato n. 13 del 18 marzo-XX)

Gara Gil Gemona-Gil Tarcento. - Sciogliendo la riserva fatta e preso in esame il reclamo della Società Gil Gemona avverso il risultato della gara a margine, disputata l'8 corr.; visto il referto e supplemento rapporto dell'arbitro, si accoglie il reclamo stesso per avvenuto errore tecnico e si annulla la partita stessa. Essa verrà disputata domenica 22 corr. a spese e cura di questo Direttorio.

Gara Gil Gemona-OND Buia - Preso in esame il reclamo avanzato dalla Società Gil Gemona avverso il risultato della gara disputata il 15 corrente ed accertata la posizione irregolare del giocatore Cristofoli Pietro tesserato con la Società O.N.D. Buia, cartellino n. 12612, in base all'articolo 19 delle norme prescritte per lo svolgimento del Torneo «Nais» (art. 12, Tesseramento giocatori) si dà partita vinta alla Gil Gemona col risultato di 2 a 0 che viene omologato.

Gara Gil Tolmezzo-Gil Tarcento - Si soprassiede all'omologazione della gara a margine, disputata il 15 corr. in attesa del reclamo avanzato dalla Società Gil Tarcento

Ammonizioni - Si ammoniscono i giocatori: Fasiolo Michele, cart. numero 12105 e Miotti Arturo cart. numero 12104 della Società O.N.D. Buia, non comportando la motivazione maggior punizione.

Gare di domenica 22 corr.: a Gemona, ore 15.30: Gil Gemona-Gil Tarcento - a Buia, ore 15.30: O.N.D. Buia-Gil Tolmezzo.

CAMPIONATO RAGAZZI

Gare di domenica 22 corr. — Girone A: a Gemona, ore 14: Ospedaletto-Trasaghis - a Osoppo, ore 15.30: Osoppo-Venzone - a Tarcento, ore 15.30 Ragazzi Tarcento-Magnano in Riv.

Girone B: il girone a margine avrà inizio domenica 29 corr.

Il 17 c. m., alle ore 18, cristianamente cessava di vivere

Emilia Bortoluzzi in Redivo

Il MARITO, i FIGLI e i PARENTI tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno il giorno 19 corrente, alle ore 14, partendo dall'abitazione sita in via Colonna, 59.

Pordenone, 18 marzo 1942-XX

RINGRAZIAMENTO

I CONGIUNTI tutti del defunto

Alessandro Fontanini

commossi per la solenne manifestazione di cordoglio tributata al caro Estinto ringraziano vivamente quanti vollero prenderne parte.

Udine, 18 marzo 1942-XX

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Tarcento

con decreto 7 novembre 1941 ha condannato VINSETIN Alfredo fu Giuseppe a L. 200 di multa e L. 200 di ammenda per avere messo in vendita latte annacquato e difettoso di residuo secco magro.

IL CANCELLIERE
f.to Buscemi

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo, 3 — Tel. 37

La sagra di S. Giuseppe

Oggi, festività di S. Giuseppe, nella vicina frazione di Rosazzo, si svolgerà la tradizionale sagra di S. Giuseppe, con uno svolgimento di solenni funzioni religiose, e con la partecipazione di numerosa folla di tutti i paesi contermini.

Orario dei negozi per oggi

Oggi, 19 marzo, festività di San Giuseppe, tutti i negozi chiuderanno alle ore 12 all'infuori dei negozi di vendita di frutta, verdure e dolciumi.

Beneficenza

L'ing. Mario Giorgetti, in occasione della nascita del terzo figlio, Costantino, ha offerto all'Ente Comunale di Assistenza la somma di L. 100.

Infortuni sul lavoro

Il manovale Carlo Olivo di Giuseppe, di 36 anni da Cividale, alle dipendenze degli Stabilimenti Estratti Tannici, scaricando legna da un autotreno, ebbe il quarto dito della mano sinistra stretto fra la sponda dell'auto ed un tronco, diportando una contusione con ematoma sottoungueale. Guarirà in 10 giorni.

— Il manovale Eugenio Lugano di Enrico, di 36 anni, da Rubignacco, alle dipendenze degli Stabilimenti Estratti Tannici, trasportando della legna di castagno, sulla catasta, scivolò e si ferì al piede sinistro, producendosi una lussazione tibio-tarsica al piede sinistro. Venne giudicato guaribile in 12 giorni.

PREPOTTO

Coppia prolifica

I coniugi Mario Duri e Ada Stanig sono stati allietati dalla nascita di due gemelli. I coniugi Duri in quindici anni di matrimonio, hanno avuto undici figli, tutti viventi, dei quali tre femmine e otto maschi.

SESTO al REGHENA

Sisto Infanti caduto per la Patria

Il caporale alpino Sisto Infanti, giovane della classe 1915, risulta caduto in combattimento sul Golico l'8 marzo 1941. Le autorità locali indissero una cerimonia funebre di suffragio e di commemorazione per lo scorso lunedì.

Ad essa vi partecipò la popolazione con le gerarchie civiche e politiche, le rappresentanze delle varie associazioni d'arma, dei Fasci, della scuola e G.I.L. con le bandiere e i labari.

Vennero apposte al monumento, per memore omaggio, una corona di alloro del Comune e una della «Fanfara Alpina» della quale il valoroso Caduto era componente validissimo

Alla memoria dell'ottimo giovane il nostro reverente omaggio; ai famigliari i sensi della nostra fiera solidarietà.

S. VITO al TAGL.

Agli alimentaristi

Venerdì 20 corrente, alle ore 14, presso la sede della Delegazione di S. Vito in via Altan, avrà luogo una importante riunione degli alimentaristi del mandamento.

In tale riunione verranno impartite disposizioni in merito alla disciplina dei prezzi e degli approvvigionamenti dei generi razionati e contingentati e su altri argomenti.

Ufficio annonario

Si avvertono gli esercizi pubblici ed artigiani che nei mesi precedenti hanno avuta la concessione di sapone, potranno ritirare il buono per il mese di marzo presso l'ufficio annonario.

Tricesimo

Attività del Fascio

L'Ispettrice provinciale della Gil ha fatto una visita a questo Fascio femminile. Dopo aver visitato minutamente tutti i reparti, l'Ispettrice si è recata alla sede del Fascio dove si è trattenuta con le dirigenti la GIL, impartendo loro direttive per la futura attività.

La gradita ospite, prima di partire, si è vivamente congratulata per l'intensa ed ottima attività svolta in ogni settore e specialmente in quello per l'assistenza ai camerati alle armi.

* * *

Il Segretario politico ha tenuto rapporto ai dirigenti la GIL ed ha impartito loro direttive per un sempre maggior potenziamento di ogni settore con particolare riguardo a quello organizzativo. La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

Pro «Refezione scolastica»

Diamo il sesto elenco delle oblazioni pro Refezione scolastica: Ezio Ottorogo lire 30; Pietro Biasizzo 30; Luigi Del Fabro di Umberto 10; Ernesta Spezzotti 100; Banca del Friuli, succursale di Tricesimo 80; Ines Polla 20; co. Valentino Valentinis 100.

Vittoria calcistica

Nell'ultimo incontro di questo campionato, i tricesimani sono riusciti ad aver ragione dell'undici di Codroipo. L'incontro è stato combattuto ed il successo è spettato meritatamente agli azzurri che segnavano una rete per tempo con Jannis e Comuzzo e si vedevano annullare una terza rete di Giorgino.

I rossi non si sono però mai dati vinti ed hanno sovente impegnato, sotto la possente spinta di Boscolo, la difesa azzurra rivelatasi il miglior reparto in campo.

TAVAGNACCO

In memoria di Amedeo di Savoia

Per onorare la memoria di Amedeo di Savoia Aosta, per iniziativa del signor Romeo Damiani, si è aperta una sottoscrizione in favore delle attività assistenziali del Comando Gil del Fascio di Tavagnacco. Ecco le prime offerte:

Comm. Luigi Bon lire 200; Romeo Damiani 50; fam. Antonio Del Fabro 50; Bonifacio Job 10; Salvatore Rizzi 10. - Il comando Gil sentitamente ringrazia.

La Direzione del Cotonificio Udinese S. A. ha offerto la somma di lire 1000 in favore delle attività assistenziali del Comando Gil del Fascio di Tavagnacco.

Per il significativo atto di solidarietà fascista il Comando Gil ha espresso i suoi vivi ringraziamenti.

S. DANIELE

Nella R. Scuola professionale

Domenica scorsa, gli alunni partecipanti alla corsa campestre, indetta dal Comando Federale, sono arrivati nel seguente ordine: Candusso 10., Tomasini 18. e Midena 26.

Refezione scolastica

Ieri è stata iniziata la refezione scolastica per gli alunni indigenti delle nostre scuole.

Il mercato

Ieri ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali da cortile, suini, derrate agricole e merci varie, poco animato a cagione del tempo.

Cade dalla bicicletta

Benito Castellani di Vito, d'anni 13, da S. Daniele, residente a Villanova, transitando per il paese in bicicletta, è caduto accidentalmente su una erpicatrice, producendosi l'asportazione di tre denti ed escoriazioni al sopracciglio destro e al labbro superiore. Guarirà in otto giorni.

RIVE D'ARCANO

Beneficenza

Lidia e Ugo Della Vedova per onorare la memoria del genitore hanno versato alla chiesa di Giavons L. 250.

PALMANOVA

VALORE FRIULANO

L'encomio solenne a Flavio Lanzi

Al camerata Flavio Lanzi, che dopo aver partecipato alle azioni sul fronte francese, dal 1940 si trova con la Divisione «Pusteria» in Albania, è stato concesso un encomio solenne divisionale da iscriversi su documenti matricolari con la seguente motivazione:

«Caporale Maggiore Lanzi Flavio fu Enrico, Comando Divisione Alpina «Pusteria». In postazione ad una ridotta, si prodigava con ogni sforzo e con fiero coraggio a ributtare i comunisti che avevano tentato di sopraffare i pochi uomini che la presidiavano e da lui comandati. — Gevlis 1. dicembre 1941. Il generale Comandante la Divisione Medaglia d'oro al valor militare, *Giovanni Esposito».*

Al bravo camerata porgiamo vivi rallegramenti.

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 25

M. de' Sartori

IL DEMONE ASIATICO

ROMANZO

Livia si rendeva perfettamente conto della gravità di tale scoperta. Non aveva mai dubitato della innocenza di Ivan e tanto meno avrebbe potuto dubitare del proprio padre, tuttavia comprendeva anche troppo bene che se i movimenti dei due fossero stati scoperti dalla polizia; anche la posizione dell'avvocato sarebbe stata gravemente compromessa.

Perchè suo padre e Ivan Rubic avevano fatto ciò che avevano fatto? Qual'era il motivo che aveva indotto Ivan a nascondersi in una modesta pensioncina fuori mano, e l'avvocato Stral ad aiutarlo in tale manovra? Perchè, assieme, avevano consultato a lungo gli incartamenti legali del conte Brum ed assieme avevano confabulato a lungo come due congiurati.

Erano forse ormai a conoscenza della scomparsa del conte ed avendo motivo di temere che Ivan potesse esservi coinvolto, si erano perciò messi d'accordo al fine di sottrarre il giovane ad un eventuale arresto?

Ora, ad ogni modo, non soltanto Ivan era in grave pericolo, ma lo stesso avvocato Stral lo era. Ed ora, finalmente, Livia comprendeva perchè suo padre fosse tanto abbattuto e preoccupato. Non era soltanto per la scomparsa del conte e per l'arresto di Ivan che si cruciava. Egli temeva anche per sè. Ecco il perchè dei suoi discorsi strani. Ecco, ancora, perchè non aveva mai voluto dirle chi fosse la persona della quale aveva cercato ripetutamente invano. Ecco infine perchè dopo non aver voluto rassegnarsi all'idea che Ivan fosse stato arrestato, ed avere sperato ostinatamente che egli facesse ritorno alla pensione, finalmente aveva telefonato per dire che il suo amico era partito e che non sarebbe più tornato. Lo aveva fatto perchè alla pensione insospettiti per la prolungata assenza del giovane e più ancora per le ripetute telefonate che egli stesso aveva fatto nelle ore più impensate, non avessero a denunciare la scomparsa del pensionante, fornendo in tal modo una traccia molto compromettente alla polizia.

Eppure no! Questo non poteva essere, poichè l'avvocato aveva continuato a telefonare alla pensione per chiedere del suo amico anche dopo che dal commissario aveva avuto la conferma dell'arresto di Ivan. Ed era assurdo pensare che avesse continuato a cercare il giovane dove sapeva per certo di non poterlo trovare e dove la sua insistenza avrebbe potuto alla fine far nascere veramente dei sospetti

Ma allora?

Che non si trattasse di Ivan Rubic, ma di un'altra persona la cui descrizione avesse potuto trarla in inganno?

Nell'impossibilità di dare una risposta qualsiasi a queste domande Livia si sentiva impazzire. Niente, assolutamente niente che l'aiutasse a scorgere almeno un barlume di certezza nella tenebra in cui si sentiva avvolta.

Come in un incubo camminava ormai da un pezzo senza una meta, seguendo il corso angoscioso dei propri pensieri, allorchè il grido di un giornalaio la richiamò alla realtà.

Prese macchinalmente l'edizione della sera che lo strillone le porgeva ed, essendoci ancora un po' di luce per dare un'occhiata ai titoli, aprì il giornale più con lo scopo di distrarsi che non con la speranza di trovarvi alcunchè d'interessante.

In prima pagina nulla di notevole. Così pure nella seconda e nella terza. Ma quando arrivò alla cronaca della città e vi ebbe dato una rapida scorsa, il cuore le saltò in gola.

A tutta prima, ancor dominata dai pensieri tetri che l'opprimevano, non si rese conto del perchè di quel moto istintivo. Ma subito dopo ne comprese la ragione. In mezzo alla pagina campeggiava la fotografia della persona il cui ricordo svanito l'aveva ossessionata fin da quando, la mattina, aveva veduto per la prima volta la fisonomia di Isacco Goldenkin.

La fotografia dell'uomo che inutilmente aveva cercato di ricordare, stava ora dinanzi a lei nella pagina fresca ed ancora odorante di inchiostro del giornale.

Era la Provvidenza che le tendeva una mano dopo averla condotta fin quasi sull'orlo della disperazione?

La cosa le sembrava troppo bella perchè potesse essere vera e, non potendo credere ai propri occhi, anzi essendo persuasa che dovesse trattarsi di un abbaglio, battè le palpebre come per scacciare la visione che soltanto la fantasia sovreccitata doveva averle fatto apparire dinanzi. Ma quando tornò a guardare, vide che non si era ingannata.

L'ENIGMA DI ISACCO GOLDENKIN

Ancora incredula, Livia si appressò alla vetrina di un caffè in cui già si andavano accendendo le luci e, tratta dalla borsa la riproduzione della fotografia di Isacco Goldenkin la confrontò con quella del giornale.

(Continua)

ULTIME NOTIZIE

Artiglieria ed Aviazione del Reich stroncano attacchi sovietici nel settore di Kerch

Centotrentun carri armati e sessantotto velivoli perduti dai rossi - Nuovi successi dei sommergibili germanici

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 18.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nella penisola di Kerch altri attacchi nemici sono stati in parte respinti ed in parte stroncati dal fuoco dell'artiglieria e dall'aviazione prima ancora che il nemico avesse preso contatto con le forze tedesche.

Sui rimanenti settori del fronte orientale, il nemico ha attaccato senza successo anche ieri, in punti isolati, con grosse forze.

Dal 15 al 17 marzo il nemico ha perduto complessivamente sul fronte orientale 131 carri armati. Le forze aeree sovietiche hanno perduto ieri 68 aeroplani di cui 56 in scontri aerei. Un apparecchio tedesco non ha fatto ritorno alla base.

Attacchi diurni e notturni sferrati dalle forze aeree di combattimento tedesche su Malta hanno causato vasti incendi e violenti esplosioni negli aerodromi e negli impianti portuali.

Nel Mediterraneo un sottomarino tedesco ha attaccato, ad oriente di Tobruch un convoglio inglese fortemente scortato ed ha colato a picco una petroliera di 8 mila tonnellate. Sulla costa americana sottomarini tedeschi hanno affondato 5 navi mercantili nemiche per complessive 41 mila tonnellate e una nave della vigilanza costiera della marina da guerra degli Stati Uniti. Si è qui particolarmente distinto il sottomarino al comando del tenente di vascello Rostin.

Un apparecchio britannico isolato, protetto dalla bassa nuvolaglia, ha compiuto ieri un attacco, che non ha causato danni agli obiettivi militari sulla zona occidentale della Germania.

Il rapporto del Quartier Generale finnico sulle operazioni militari nelle ultime 24 ore reca: «Sull'istmo careliano tiro particolarmente vivace delle opposte artiglierie e attività delle fanterie.

Sul fronte di Syvaeri le nostre artiglierie hanno disperso piccoli reparti nemici interrompendone i lavori di fortificazioni. Un reparto nemico che la scorsa notte ha attaccato le nostre posizioni, è stato disperso perdendo oltre 100 uomini e lasciando nelle nostre mani prigionieri ed armi.

Sul fronte della Carelia orientale è stato ricacciato un attacco sovietico contro un nostro posto avanzato. Vivace attività di pattuglie da ambedue le parti».

La caccia germanica ha affrontato in vari combattimenti aerei, la Aviazione sovietica, conseguendo anche ieri notevoli risultati. Come si apprende infatti da fonte militare cacciatori germanici hanno abbattuto senza alcuna perdita propria, complessivamente 56 velivoli nemici. In tal modo nello spazio di tre giorni, di fronte a solo sette proprie perdite, la caccia germanica ha potuto totalizzare ben 152 abbattimenti di aerei nemici dei quali un terzo sono bombardieri

Dal 1. gennaio al 7 marzo scorso sono stati distrutti dall'Aviazione germanica 1587 velivoli sovietici di cui 1009 abbattuti in combattimenti aerei. Altri 329 apparecchi inglesi sono stati distrutti durante lo stesso scorcio di tempo.

Complessivamente dunque la «Luftwaffe» ha distrutto 1916 apparecchi nemici. Nello stesso periodo le forze aeree germaniche hanno perduto complessivamente 292 apparecchi.

Brillante azione dei cacciatori del C.S.I.R.

FRONTE DELL'EST, 18.

Di una nuova ardita e fortunata impresa che è costata al nemico la distruzione di 10 velivoli, è stata protagonista l'Avlazione del C.S.I.R. la quale in questi ultimi giorni, profittando di momentanei miglioramenti delle condizioni atmosferiche, ha intensificato la sua attività.

Il 17 marzo alcuni nostri cacciatori si gettavano con improvvisa azione a volo radente su un campo di aviazione nemico ed incuranti del forte tiro contraereo ripetutamente mitragliavano un gruppo di velivoli che si trovavano in attesa di decollare distruggendone sicuramente 10. La stessa nostra formazione, non paga di così brillante successo, proseguiva poi la sua azione di mitragliamento contro colonne nemiche di rifornimento, alle quali infliggeva gravi danni, e tornava incolume alla base di partenza.

Due aeroplani inglesi che precipitano a Gibilterra

TETUAN, 18.

Un bimotore da bombardamento britannico, atterrando ieri a Gibilterra si è incendiato, rimanendo quasi distrutto. L'equipaggio ha potuto essere salvato. Più tardi, di fronte all'aeroporto dal lato della marina, un altro apparecchio inglese è precipitato in mare rimanendo gravemente avariato.

(Radio Stefani)

L'Australia non è troppo grande per essere invasa

ROMA, 18.

Il *Daily Mail* pubblica un articolo di Knickerdocker intitolato «l'Australia non è troppo grande per essere invasa, dato specialmente il modo con cui fa la guerra il Giappone».

L'articolista sostiene che l'Australia rappresenta l'ultimo bastione del mondo alleato contro gli eserciti giapponesi. Esso diverrebbe, se cadesse in mano del nemico, la fortezza da cui sarebbe impossibile sradicarlo.

Di là verrebbero gli attacchi alle isole Aleutine e all'Alaska. Questi piani «fantastici» diventano reali se si esamina freddamente il corso della guerra nel Pacifico.

L'articolo sottolinea la potenza dell'arma aerea nipponica e la novità della sua strategia, consistente nel conquistare metodicamente e con la massima celerità tutti gli aerodromi per successive avanzate. Quindi riferisce la frase di un australiano «Vi preghiamo, buoni americani, di non aspettare per rendervi conto delle necessità di inviarci subito tutti gli aiuti prima che le nostre città siano incendiate. Per amor di Dio, non fate in modo che l'Australia divenga un altro esempio del metodo: «troppo poco e troppo tardi!».

Circa Giava l'articolista scrive: «Quando lasciammo Giava tutti sapevamo che l'isola era perduta, ma nessuno di noi giornalisti pensava che avrebbe resistito soltanto sei giorni».

Il Giappone non sfrutterà le popolazioni dei Paesi occupati

TOKIO, 18.

Il giornale «Yomiuri» ha da Batavia che il capo dell'Amministrazione militare delle Indie ex Olandesi ha dichiarato che il sistema adottato dal Giappone non è quello di sfruttare le popolazioni.

Il capo dell'Amministrazione militare nipponica ha, inoltre, esortato le popolazioni a cooperare col Giappone nella istituzione del nuovo ordine in Asia orientale affermando che i cinesi residenti nelle Indie Olandesi, anche se in passato hanno fornito aiuti economici alla Cina di Chung King, avranno piena protezione e potranno vivere in completa sicurezza, purchè si attengano alle disposizioni delle Autorità nipponiche.

LA GUERRA IN CINA

Operazioni di rastrellamento nel settore del fiume delle Perle

CANTON, 18.

Le truppe giapponesi, in stretta collaborazione con unità navali, hanno iniziato ieri operazioni di rastrellamento nella regione del delta del fiume delle Perle.

La sezione stampa del Corpo di spedizione nipponico nella Cina meridionale aggiunge in proposito che i giapponesi sono stati aiutati nelle operazioni da truppe cinesi del Governo nazionale di Nanchino.

Forze nipponiche hanno compiuto il rastrellamento della zona nord-orientale di Chekiang dopo le operazioni iniziate a metà febbraio in tale scacchiere contro le forze di Chung King. Queste operazioni sono state condotte contro la 32ª divisione cinese.

Le perdite nemiche fino al 15 marzo ammontano a 3300 uomini. 1250 prigionieri, 53 mitragliatrici e grandi quantitativi di munizioni per armi portatili.

Le navi uruguayane d'ora in poi viaggeranno in convoglio

BUENOS AIRES, 18.

Il Governo di Montevideo ha deciso che nessuna nave uruguayana potrà prendere il mare se non in convoglio.

Altre truppe portoghesi inviate nelle Azzorre

LISBONA, 18.

Sono partiti ieri a bordo del piroscafo «Serpa Pinto» 1400 soldati destinati a rafforzare la guarnigione delle Azzorre.

Alla loro partenza era presente il Presidente del Consiglio Salazar nella sua qualità di ministro della Guerra.

Udienze del Re Imperatore

Il Presidente della R. Accademia di San Luca

ROMA, 18.

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto stamattina in particolare udienza il cons. naz. Alberto Calza Bini presidente della Reale insigne Accademia di S. Luca che ha riferito sull'attività dell'Accademia stessa.

L'elogio del Duce ai prefetti della Dalmazia

ROMA, 18.

Il Duce, presente il Governatore della Dalmazia, ha ricevuto i Prefetti di Zara, Spalato e Cattaro, che Gli hanno riferito sulla situazione delle rispettive province.

Il Duce ha impartito le direttive per l'azione futura ed ha rivolto il Suo alto elogio ai tre Prefetti per l'opera svolta.

La Duchessa di Genova visita a Venezia il laboratorio della lana

VENEZIA, 18.

L'Altezza Reale la Duchessa di Genova si è recata oggi a visitare il laboratorio della lana nel gran salone del municipio dove, ricevuta dal Podestà e dal vice Podestà, si è intrattenuta a lungo fra le improvvisate operaie che lavorano assiduamente alla confezione di indumenti di lana per i nostri soldati combattenti. La Duchessa ha avuto per tutte parole di elogio e di incitamento.

Dopo una visita al nuovissimo ufficio anagrafico, che è attualmente uno dei più perfetti in funzione in una grande città, e agli altri uffici municipali, la Duchessa di Genova ha lasciato la sede comunale fatta segno ad una calorosa dimostrazione.

La Commissione del Senato per gli affari dell'Africa italiana

ROMA, 18.

Presieduta dal senatore Millesoch, con l'intervento del ministro Teruzzi, si è riunita la Commissione del Senato per gli affari dell'Africa Italiana, per l'esame e la approvazione di alcuni disegni di legge. All'inizio della riunione la Commissione ha reso onore alla memoria del Duca d'Aosta, rievocandone la nobile figura di condottiero e di uomo di governo.

Alla discussione dei provvedimenti hanno preso parte il Presidente, il Ministro e i senatori Boilati, Sirovich, Coralli e Grazioli.

Per una più efficace azione degli organi sanitari dell'O.N.M.I.

ROMA, 18.

La Giunta esecutiva dell'O.N.M.I., allo scopo di effettuare, secondo le direttive del Duce, un miglior coordinamento delle attività sanitarie delle dipendenti Federazioni provinciali, ha recentemente stabilito di istituire un direttore sanitario dei servizi dell'Opera presso ogni Federazione.

Tali direttori sanitari avranno il compito, non solo di organizzare, secondo il piano di riordinamento approvato dalla sede centrale, l'assistenza sanitaria materna ed infantile nelle province, ma altresì quello di coordinare, in armonia con la commissione provinciale sanitaria, il lavoro delle singole istituzioni, controllando in pari tempo il funzionamento di queste con periodiche ispezioni. Essi saranno anche dirigenti sanitari della Casa della madre e del bambino del capoluogo.

Con tale iniziativa viene ad essere assicurata una più efficace azione agli organi sanitari dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia che, nell'attuale fase di miglior adeguamento della sua attività ai bisogni assistenziali materni ed infantili, una particolare attenzione ha dedicato all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi sanitari.

NOTA ROMANA

Il dovere degli agricoltori

ROMA, 18.

(E. S.). *Col nuovo anno agrario andranno in vigore i piani di produzione dell'agricoltura che il Ministero competente ha già preparato e distribuito agli Ispettori agrari provinciali affinchè ogni provincia si appresti fin d'ora a compiere il suo massimo e più redditizio sforzo.*

Non si tratta soltanto di produrre quanto più si può; bisogna anche ed anzitutto produrre quei generi che sono essenziali per l'alimentazione e per l'industria del Paese: pane, per dirne una, prima che orchidee, patate meglio che asparagi, fagioli invece che poponi, e via di questo passo.

Questa regolamentazione che deve prendere per base non già il tornaconto economico dei singoli coltivatori, ma le necessità vitali del Paese in guerra, incomincerà a funzionare in pieno — come si è detto — col 1º ottobre 1942, ma intanto occorre mettersi subito su questo piano di intelligente graduazione di bisogno e di coltura

Quindi il recente Consiglio dei Ministri ha deciso di dare fin d'ora parziale applicazione ai piani: ed i Prefetti hanno autorità, in occasione delle semine primaverili, di rendere esecutivi i piani medesimi, previ accordi con gli Ispettorati Provinciali Agrari e con le Organizzazioni sindacali agricole. Saranno fissate le superfici che dovranno essere investite nelle singole province con le colture fondamentali (grano, granoturco, riso, patate, leguminose da granella, ecc.): mentre che per le colture secondarie e sussidiarie i Prefetti potranno assoggettare i coltivatori alla concessione di speciali licenze.

Questo regime vincolistico naturalmente sarà facilitato dalla creazione di un sistema di prezzi equilibrati, tali, cioè, che il sacrificio del coltivatore, costretto a coltivare grano anzichè canapa o saggina, non sia eccessivo. Si aggiunga che per coltivare il grano si punterà sopra le terre più granifere, perchè questa preordinazione di attività agricola non è il frutto di cervellotiche prepotenze del Centro, ma nasca dalla perfetta conoscenza delle possibilità produttive delle singole terre produttive delle singole terre di ogni parte d'Italia.

Quell'agricoltore che senza averne avuta una licenza si ostinerà a voler coltivare un prodotto secondario in luogo di quelli prescritti, si vedrà confiscare il prodotto: e noi, per nostro conto, saremmo per sanzioni molto ma molto più severe. Insomma, dobbiamo ripeterci? Questa guerra è anche guerra di resistenza: forse vincerà chi disporrà dell'ultimo sacco di grano. E quelli che debbono poter disporre di questo sacco marginale siamo proprio noi.

La terra italiana può e deve provvedere ai nostri sobri bisogni alimentari: gli agricoltori sono i gestori di questa terra che è ricchezza comune e sono i responsabili di questa sua insostituibile funzione alimentare.

Nel 1942-43 vogliamo, ad ogni costo vogliamo dalla nostra terra, pane quanto ce ne vuole. Chi per i suoi capricci o per la sua sete di maggiore guadagno tradirà questa legittima attesa frustrando il sacrificio glorioso dei nostri soldati, sarà — parliamo chiaro — inchiodato al muro.

A tanto non giungeremo: il patriottismo dei rurali italiani è una verità solare. Ma queste cose bisogna dirle ben chiare una volta per sempre affinchè nessuno debba incorrere inconsapevole nelle dure, necessarie sanzioni.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

L'assistenza ai combattenti alle famiglie dei richiamati ai reduci e ai prigionieri

ROMA, 18.

Il *Foglio di Disposizioni* del P.N.F. reca:

ASSISTENZA COMBATTENTI. ORGANI, FUNZIONI, COMPETENZE, NORME ESECUTIVE.

I. - ORGANI. A) Organo centrale coordinatore consulta centrale. Presidente: *Segretario del P.N.F.*; componenti: 1. - *Ispettore del P.N.F. per i Fasci femminili*; 2. - *Presidente Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra*; 3. - *Presidente Associazione nazionale Mutilati e Invalidi di guerra*; 4. - *Presidente Associazione nazionale Combattenti*; 5. - *Presidente Opera Nazionale Dopolavoro*; 6. - *Ufficiale generale designato dal Comando Supremo.*

B) Organo centrale esecutivo: *Direttorio Nazionale del P.N.F. Ufficio combattenti.*

C) Organo provinciale coordinatore: *Consulta Federale.* Presidente: *Segretario Federale.* Componenti: *Fiduciaria Fasci Femminili, rappresentante del Comitato provinciale assistenza nazionale famiglie Caduti in guerra, rappresentante della Federazione provinciale Associazione nazionale Mutilati e Invalidi di guerra, rappresentante della Federazione provinciale Associazione Nazionale Combattenti, rappresentante dell'Opera Nazionale Dopolavoro, rappresentante del Comando presidio militare.*

D) Organo provinciale esecutivo: *Federazione Fasci Combattimento ufficio combattenti (retto da un Vice Segretario Federale).*

Organi periferici esecutivi: 1. *Fascio di Combattimento, ufficio combattenti;* 2. *(Gruppo rionale fascista) ufficio combattenti (retto da un componente il Direttorio da scegliersi fra mutilati, feriti, ex combattenti);* 3. *Organismi provinciali e periferici delle seguenti organizzazioni del P.N.F.: Gruppi dei fascisti universitari, Gioventù Italiana del Littorio, Fasci femminili;* 4. *Organismi provinciali e periferici delle seguenti organizzazioni del P.N.F.: Opera naz. Dopolavoro, Ass. naz. famiglie Caduti in guerra, Ass. naz. famiglie Caduti dell'Aeronautica e mutilati del volo, Unione naz. ufficiali in congedo d'Italia, Ass. naz. Mutilati e Invalidi di guerra, Ass. naz. Combattenti, altre associazioni combattentistiche, reparti d'arma e di specialità.*

II - FUNZIONI.

A) *(assistenza ai militari) ai militari in linea: pacchi-dono e oggetti vari, bibliotechine, pubblicazioni periodiche e giornali, pubblicazioni propagandistiche, proiezioni cinematografiche, spettacoli di arte varia, apparecchi radio.*

B) *ai militari in viaggio isolati e truppe di passaggio (posti di ristoro, carrozze di ristoro) con distribuzione di generi commestibili a prezzi ridotti (posti di conforto), pacchi dono ai militari partenti, agevolazioni varie, pubblicazioni.*

C) *ai militari presso reparti accasermati in Italia: conversazioni di carattere politico-militare, proiezioni cinematografiche, spettacoli d'arte varia, spettacoli sportivi, agevolazioni varie, locali di riunione, di trattenimento, pubblicazioni periodiche e di propaganda.*

D) *ai militari ricoverati presso ospedali, luoghi di cura, ecc.: «Pacchi del Duce», proiezioni cinematografiche, spettacoli d'arte varia, assistenza delle visitatrici fasciste, distribuzione di oggetti utili, di pubblicazioni periodiche e di propaganda; a tutti i militari assistenza per pratiche varie; licenze agricole, congedi, licenze illimitate, trasferimenti, assistenza varia.*

ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE DEI RICHIAMATI. *Avviamento al lavoro di congiunti dei richiamati; notizie di Caduti; notizie di prigionieri e dispersi; notizie dei militari ai reparti; pensioni di guerra; sussidi di legge; sussidi vari; assistenza inquilini; assegnazione di alloggi popolari; assistenza sanitaria ed ospedaliera; borse di studio; sussidi dotali; attrezzi di lavoro; sistemazione presso l'Opera nazionale Orfani di Guerra di figli dei Caduti; corrispondenza con i militari.*

ASSISTENZA AI REDUCI. *Collocamento di mutilati o invalidi di guerra; collocamento di reduci; pratiche per concessione o revisione di pensioni; apparecchi ortopedici ai mutilati; scuola per fare ottenere ai mutilati un titolo minimo di studio.*

ASSISTENZA AI PRIGIONIERI. *Pacchi dono; notizie ai familiari; notizie dai familiari; ricerche; assistenza varia attraverso la Croce Rossa.*

Utilizzare ogni zolla di terra

Un invito del Presidente della Confederazione agricoltori

ROMA, 18.

Il Presidente della Confederazione Fascista degli agricoltori ha rivolto alle organizzazioni periferiche dipendenti un invito affinchè completino l'azione svolta per le semine autunnali con una intensa propaganda rivolta ad assicurare l'utilizzazione di ogni zolla di terra con le colture primaverili ed in base ai piani predisposti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

La Confederazione, inoltre, consiglia gli agricoltori di fermare l'attenzione sulle diverse possibilità che in ciascuna provincia hanno le consociazioni di colture erbacee con colture legnose e di considerare sin d'ora le possibilità delle seconde colture o colture intercalate.

Il saggio di equitazione per squadre della Gil avrà svolgimento a Bologna

ROMA, 18.

In accordo col Comando Generale della GIL, la Federazione sport equestri ha stabilito che il primo saggio delle scuole di equitazione per squadre rappresentative di Comandi Federali, che si doveva effettuare a Merano, abbia svolgimento a Bologna dal 13 al 23 aprile p. v. A tale manifestazione si prevede che possano intervenire le squadre di Torino, Milano, Udine, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli. Il saggio comprenderà quattro gare, di cui la prima sarà una prova d'ordine e la seconda una prova di addestramento. la terza e la quarta saranno due prove di percorso con ostacoli non superiori a metri 1. Ogni squadra sarà formata da cinque cavalieri (o amazzoni) qualificati balilla, avanguardisti e giovani fascisti (o corrispondenti femminili).

Saranno inoltre effettuate alcune categorie per amazzoni e cavalieri già qualificati, riservate alle allieve e agli allievi della F.I.S.E.

Una visita di Kruja alla Milizia fascista albanese

TIRANA, 18.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri albanese, Kruja, accompagnato dal comandante della Milizia Fascista albanese, si è recato a Kruja dove è stato ricevuto dalle Autorità locali e dal console comandante la prima legione Milizia Fascista albanese.

Nella piazza della sottoprefettura, il Presidente Kruja ha rivolto alle Camicie nere albanesi del primo battaglione, ivi schierate, vibranti parole di saluto dicendosi sicuro che esse assolveranno il compito loro affidato con fedeltà e valore degni della tradizione albanese.

Dopo le parole del Presidente, il Comandante del battaglione ha ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce. Al grido di fede delle Camicie nere si è unita la immensa folla adunata nelle adiacenze.

Commissione di ingegneri spagnoli in Italia per visitarvi i centri industriali

TORINO, 18.

Una Commissione di ingegneri dei Ministeri dell'Industria e delle Opere Pubbliche spagnoli visiterà i principali centri industriali italiani. Presiede la Commissione il Sottosegretario all'Industria e Commercio Juan Granell.

Il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, Lombrassa, è giunto stamane a Torino per ricevere e per accompagnare, in rappresentanza del Governo, la Commissione, che inizia oggi le sue visite.

La Commissione dei tecnici spagnoli s'intratterrà in Italia 10 giorni e visiterà, dopo le industrie torinesi, quelle di Genova, Milano, Firenze e Roma.

A Londra si desidera la bolscevizzazione del Governo

ROMA, 18.

Il *Times* di Londra pubblica l'articolo di un certo Bevrich il quale critica l'attuale composizione del Governo inglese e chiede un cambiamento nell'indirizzo politico generale. Bevrich chiede la costituzione di un Gabinetto di coalizione.

Dall'articolo in questione risulta evidente che l'autore desidera arrivare alla bolscevizzazione del Governo. Il Bevrich, che è amico di Cripps, si schiera dunque dalla sua parte. A quanto si apprende, i circoli di Londra attribuiscono grande importanza a questo articolo.

Il congresso nazionale indiano vuol rendere il Paese libero e felice

BANGKOK, 18.

La Giunta del Congresso nazionale indiano ha iniziato i suoi lavori a Wardaha, sotto la presidenza del Mathama Gandhi.

Essa ha esaminato e discusso, fra l'altro, i provvedimenti di protezione antiaerea presi in India ed ha espresso vivaci critiche per il fatto che alla direzione della protezione antiaerea indiana sono stati chiamati soltanto funzionari del Governo. Il presidente del congresso, Maulana Azad, ha formalmente richiesto l'inclusione di elementi indipendenti indiani nella direzione della protezione antiaerea.

Dopo la seduta, il Presidente del Consiglio ha dichiarato ai rappresentanti della stampa, che il Congresso deve proteggere la popolazione indiana, indipendentemente dal fatto che l'India sia neutrale o partecipi alla guerra.

Il solo scopo del Congresso — egli ha detto — è quello di rendere l'India libera e felice.

Il gen. Wainbright al comando delle truppe della penisola di Bataan

LISBONA, 18.

Secondo notizie da Washington al posto del generale Mac Arthur, trasferito in Australia, è stato nominato capo delle truppe nord-americane nella penisola di Bataan (Filippine) il generale Wainbright.

(Radio Stefani)

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 17	del 18
Rendita 5%	94.25	94.17
Rendita 3.50%	80.52	80.47
Redim. 5% imm.	95.90	95.90
Redim. 3.50% 1934	76.42	76.30
Buoni Tesoro 1949	97.80	97.75
» » 1943 I	98.75	98.75
» » 1944	98.45	98.35
» » 1943 II	98.40	98.40
» » 1950 I	98.40	98.40
» » 1950 II	97.12	97.10

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 17	del 18
Venezie 3.50%	95.75	95.67
I.R.I. STET 4%	—.—	—.—
I.R.I. Mare 4.50%	502.—	503.50
I.R.I. Ferro 4.50%	548.—	547.—
I.R.I. 4.50%	483.—	483.—
E.L.F.E.R. 4.50%	494.50	494.—

AZIONI

	Quotazioni del 17	del 18
La Centrale	1393.—	1365.—
Mediterranea	700.—	690.—
Meridionali	1438.—	1425.—
Ass. Generali	1155.—	1144.—
Coton. Cantoni	5400.—	5400.—
Coton. Olcese	1705.—	1680.—
Tessuti stampati	2180.—	2000.—
Linif. Canap. Naz.	1200.—	1192.—
Manif. Rossari-Varzi	1540.—	1530.—
Manif. Rotondi	920.—	900.—
Manif. Tosi	420.—	420.—
Manif. Cot. Merid.	435.—	340.—
Unione Manif.	991.—	950.—
Lanif. Gavardo	1010.—	1010.—
Lanif. Rossi	2790.—	2800.—
Lanif. Targetti	230.—	225.—
Cascami seta	680.—	665.—
Fibre Tess. (Chatill.)	212.—	204.—
Snia Viscosa	842.—	875.—
Finsider	505.—	501.50
Ilva	220.—	218.—
Metallurgica Italiana	595.—	570.—
Monte Amiata	603.—	599.—
Montecatini	273.—	284.50
Dalmine	200.—	199.—
Miniere del Siele	580.—	570.—
Ansaldo	80.50	79.25
Breda	558.—	535.—
Bianchi	165.—	160.—
Isotta Fraschini	127.—	126.50
Fiat	899.—	900.—
O.M.I. già Reggiane	131.50	129.—
Adriatica di Elettr.	267.—	267.—
C.I.E.L.I.	583.50	574.—
Dinamo	540.—	540.—
Edison	610.50	598.—
Elettrica Bresciana	537.—	530.—
Selt Valdarno	1240.—	1230.—
Emiliana	995.—	970.—
Cisalpina	284.—	278.—
Seso	116.—	116.—
Sip	108.50	105.75
Tirso	239.50	240.—
Vizzola	896.—	875.—
Merid. Elettricità	491.—	490.—
Orobia	222.—	217.—
Ovesticino	289.—	275.—
Romana Elettricità	740.—	740.—
Terni	292.50	287.—
Unes	233.50	236.—
Marelli	143.—	142.—
Tecnomasio It. B.B	159.—	159.—
Volta	280.—	274.—
Distillerie Italiane	274.—	250.—
Eridania	985.—	989.—
Raffin. Lig. Lomb.	1110.—	1100.—
A.N.I.C.	107.50	105.75
Italgas	28.025	27.75
Fondi Rustici	286.—	275.—
Beni stabili Roma	463.—	449.—
Cartiere Burgo	479.50	490.—
Cien	87.75	87.—
Italcementi	395.—	399.—
Pirelli Italiana	2430.—	2385.—
Pirelli e C.	1130.—	1100.—

CAMBI

	Quotazioni del 17	del 18
Svizzera	441.—	441.—

Elogio di Göring ai rurali tedeschi

BERLINO, 18.

Il Maresciallo del Reich Hermann Göring, ha diretto oggi un appello ai rurali germanici nel quale, fra l'altro, a nome del popolo germanico, li ringrazia per quanto essi hanno saputo fare al fine di assicurare a tutto il paese i prodotti necessari all'alimentazione. Rilevate le altre necessità di questi tempi di guerra specie nel campo dell'alimentazione, il Maresciallo Göring esalta il lavoro della gente rurale dicendo come anche essa combatta efficacemente la sua battaglia per collaborare allo sforzo comune che compie la patria sul fronte militare per il raggiungimento della vittoria finale.

Il consumo dell'energia elettrica limitato in Portogallo

LISBONA, 18.

Un decreto del Ministero dei Lavori Pubblici impone in Portogallo, a decorrere dal mese di aprile, una restrizione del consumo dell'energia elettrica del 50 per cento nella illuminazione pubblica e del 25 per cento nel consumo privato compresi i negozi.

Il Portogallo ha varato la sua prima nave-cisterna

LISBONA, 18.

Alla presenza del ministro della Marina è stata varata la petroliera «Sam Praz» della Marina da guerra portoghese. La nuova unità, che stazza 7 mila tonnellate e può trasportare un carico di 3500 tonnellate, è la prima nave-cisterna costruita nei cantieri portoghesi.

Un peschereccio d'alto mare varato in Spagna

Altre navi poste in cantiere

BILBAO, 18.

Nei cantieri «Costructora Naval», è stato varato il peschereccio di alto mare «Tornado». Immediatamente dopo si è proceduto all'impostazione di due piroscafi da carico di 2100 tonnellate ciascuno e di 5 unità minori.

Allarme aereo a Gibilterra

MADRID, 18.

Si apprende da La Linea che ieri a Gibilterra si è verificato un allarme aereo durante il quale sono entrate in azione le batterie contraeree. Si ignora se la piazzaforte è stata attaccata o se si tratta di un falso allarme.

Negozi chiusi a Gibilterra per mancanza di viveri

TETUAN, 18.

Si apprende che, in seguito alle nuove gravi restrizioni imposte dal razionamento dei generi alimentari, a Gibilterra molti negozi hanno chiuso i battenti.

Nave-cisterna norvegese silurata nel mar Caraibico

STOCCOLMA, 18.

Da una informazione privata giunta al *Dagens Nyheter*, si apprende che la nave cisterna norvegese «Jarl Fassin» di 15 mila tonnellate, navigante al servizio degli anglo-americani, è stata silurata nel mar Caraibico. Mancano per il momento notizie sulla sorte dei 30 uomini di equipaggio.

Un nababbo indiano che dà le dimissioni

BANGKOK, 18.

L'Agenzia ufficiosa britannica informa da Nuova Delhi che il nababbo di Phapal ha dato le dimissioni da membro della Camera dei principi.

Esenzione totale delle imposte per le successioni dei caduti in guerra

E' stato approvato dalla competente Commissione legislativa il disegno di legge con cui è stabilita l'esenzione totale delle imposte di successione e trascrizione ipotecaria per la linea retta ascendente e discendente, compreso il coniuge superstite, sulle successioni dei militari caduti nell'attuale guerra ed in quelle d'Africa e di Spagna.

L'esenzione è estesa alle famiglie di qualunque altra persona uccisa, nel corso delle ostilità, dall'11 giugno 1940, in conseguenza di azioni aggressive del nemico. Il provvedimento prevede che le imposte già pagate saranno restituite su domanda degli interessati.

Profitti di guerra - Penalità

Ricordiamo, ed ancora una volta, che il 31 corrente mese scade il termine per l'accettazione, senza applicazione di penalità, delle dichiarazioni dell'imposta straordinaria, sui maggiori utili di guerra, nel richiamarci alle precedenti segnalazioni, reiteratamente pubblicate per esortare i ritardatari, gli incerti, i dubbiosi a mettersi in regola.

Mentre attende Cripps l'India si vede aumentare le tasse

ROMA, 18.

Cripps che dovrebbe portare il problema indiano ad un punto morto, non è ancora arrivato in India. Intanto gli indiani hanno appreso che essi debbono essere le prossime vittime dell'Inghilterra; infatti il Governo inglese intende aumentare le tasse nell'India portandole da 13 milioni di sterline a 53 milioni.

Le spese per la guerra, cui l'India ha partecipato finora con 67 milioni di sterline, dovranno essere aumentate a 100 milioni. Nell'India poi sono state aumentate del 25 per cento le tasse sul petrolio. E' pure previsto un aumento delle tariffe postali e telegrafiche.

Come si vede lo sfruttamento dell'India continua.

5000 bambini sloveni godranno delle colonie estive

LUBIANA, 18.

Il Comando Federale della GIL di Lubiana sta facendo preparativi per l'invio di 5 mila bambini sloveni alle colonie estive.

Il corso per le vigilatrici slovene sarà effettuato per la durata di tre mesi.

Il nuovo Podestà di Tirana

TIRANA, 18.

Con decreto luogotenenziale in corso di pubblicazione, il consigliere superiore, gr. uff. Omar Fortuzzi, presidente della Camera di Commercio di Tirana, è stato nominato Podestà della capitale.

L'inverno che stiamo superando

Da 153 anni non si registravano temperature così basse e di così lunga durata

STOCCOLMA, 17.

Appaiono ora in Svezia le prime statistiche che mettono in rilievo l'intensità del freddo di questo inverno. A quanto risulta dalle tabelle bisogna risalire al 1788-89 per trovare una temperatura altrettanto bassa sia per intensità che per durata e non è escluso che fra poco anche questo primato sia battuto.

Tre sottomarini perduti dagli Stati Uniti al largo della Nuova Guinea

BUENOS AIRES, 18.

Secondo un comunicato del dipartimento della Marina statunitense tre sottomarini americani sono andati perduti nelle recenti operazioni svoltesi al largo della Nuova Guinea.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»